IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 91. Centesimi 5 in tutto il Regno Martedì, 2 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese militari

Riassumiamo. La Camera ha dunque approvato, a grandissima maggioranza — oppositori soltanto l'Estrema sinistra ed alcuni solitari — il progetto delle spese straordinarie militari per il sessennio 1900-906.

Ferma restando la spesa del bilancio della guerra nella cifra consolidata di 239 milioni, il progetto provvede, nel sessennio, alla trasformazione di tutto il materiale dell'artiglieria da campagna, ed alla esecuzione di altri lavori ed opere, che la difesa nazionale impone, per una somma complessiva di 125 milioni.

A costituire tale somma concorrono 96 milioni della parte straordinaria del bilancio, ossia 16 milioni all'anno, contenuti naturalmente nei 239, 17 della vendita delle aree ed armi inservibili, e 12 milioni all'incirca di residui degli esercizi precedenti.

La trasformazione del materiale di artiglieria, che deve avere la precedenza assoluta sopra ogni altra spesa, importerà da sola 60 milioni, ossia 10 milioni all'anno, così da potersi compiere nel sessennio.

L'ampia discussione, che ne fu fatta, se ha dimostrato il quasi unanime consenso della Camera nel ritenere necessaria al mantenimento degli attuali ordini dell'esercito la spesa dei 239 milioni ed inopportuna qualunque innovazione radicale, ha confermato altresì il fermo proposito della grande maggioranza della Camera di sottrarre la finanza all'alea delle spese militari; onde la proposta degli on. Sonnino, Luzzatti ed altri di consolidare anche la spesa delle pensioni militari, ha vinto le renitenze del ministro della guerra, il quale *laudabiliter se subjecit*, quando capì che neanche coi nuovi cannoni sarebbe stato possibile di rimuovere la Camera dal proposito di volere che la spesa per l'esercito non ecceda i 275 milioni, e cioè 239 pel bilancio e 36 per le pensioni.

Per l'esercizio prossimo e, forse, per quello successivo la spesa delle pensioni lascierà a beneficio dei servizi della guerra alcune centinaia di migliaia di lire; in avvenire invece si dovrebbe resecare qualche cosa nei servizi, per provvedere al di più dei 36 milioni di pensioni: ma siccome ciò obbligherebbe a ricorrere a nuovi espedienti, dannosi alla compagine dell'esercito, così fu stabilito che il ministro presenterà in aprile un progetto per elevare i limiti d'età, e così anche nei futuri esercizi si riuscirà a contenere la spesa delle pensioni nel limite dei 36 milioni.

Nè dalla elevazione dei limiti di età potrà derivar danno alla mobilità dell'esercito, imperocchè i limiti attuali saranno mantenuti per le quattro armi combattenti e le modificazioni si faranno nelle altre categorie d'ufficiali.

Questa questione del crescendo delle pensioni militari aveva da tempo richiamata l'attenzione dei vari uomini di Stato succedutisi alla direzione del Tesoro ed aveva provocato gravi dissensi coi ministri della guerra; è bene quindi che sia stata risoluta e risoluta nel solo modo pratico, ossia senza recar disagio ai servizi.

La discussione del progetto ha posto anche in rilievo che, tranne i due gruppi socialista e repubblicano e qualche altro fringuello disperso, il consolidamento delle spese militari in 239 milioni è ormai consolidato nella coscienza della rappresentanza nazionale. I legalitari stessi, per i quali parlò l'on. Sacchi, lo accettano essendosi ristretti alla meschina questione delle aree, la quale, come ben disse l'on. Sonnino, non valeva davvero il rumore che se ne è fatto mancando perfino di consistenza. E di questo risultato ci felicitiamo, perchè, come dicemmo noi l'altro giorno, meglio un ordinamento in qualche parte imperfetta che un ordinamento sempre discusso.

Qualche giornale, per eccesso di zelo, ha voluto attribuire al ministero quasi tutto il merito di aver condotto in porto una legge, che da qualche sessione si trascinava dinanzi alla Camera. Nessuno contesta al Ministero il merito di aver insistito per la sollecita approvazione, che ormai era diventata improrogabile, ma la verità vuole che si aggiunga come i ritardi si sono verificati, perchè la parte politica, cui appartiene l'attuale ministero, frappose sempre ostacoli — tantochè alcuni di essi, non appena giunti al governo, hanno subito ingoiato le aree e le armi vecchie — mentre l'Opposizione costituzionale, invece di imitarne l'esempio, si è ispirata unicamente agli interessi supremi della difesa dello Stato.

La discussione avvenuta ebbe pure un altro vantaggio: quello di sfatare la vecchia leggenda, facendo ricredere perfino l'on. Ferri, secondo la quale l'attuale ordinamento dell'esercito su 12 Corpi d'armata ci fosse imposto da impegni derivanti dalla triplice alleanza.

Le ripetute dichiarazioni in contrario dei varii presidenti del Consiglio, che si succedettero, non erano valse a distruggerla completamente, e sotto questo rapporto è bene che le dichiarazioni dell'on. Zanardelli, il quale negò recisamente che i trattati limitino in qualunque modo la libertà d'azione delle Potenze contraenti nei rispettivi ordinamenti militari, abbiano distrutta per sempre una leggenda, che agli avversari faceva comodo di tener viva.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 31. — Informazioni assunte oggi presso Lord Salisbury recano che Lord Salisbury è affetto dalla malattia di Bright e va riprendendo le forze. La malattia segue il corso normale.

(S) **Glasgow,** 1. — L'arcivescovo cattolico, mons. Carlo Eyre, è stato colpito da paralisi.

(S) **Londra,** 1. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte Cranborne, smentisce formalmente la voce corsa del prossimo ritiro di lord Salisbury.

Parigi, 1, ore 15.55. — L'*Echo de Paris* dice che fu arrestato un ex-agente di polizia il quale aveva affermato di avere scoperto un complotto contro il presidente della Repubblica Loubet, in occasione della prossima visita a Tolone.

Ora è risultato che la pretesa congiura era insussistente e che l'ex-agente voleva sfruttarla per ottenere una ricompensa.

— Lo Czar ha conferito il Gran Cordone dell'ordine di Sant'Andrea al ministro delle finanze Caillaux.

Berlino, 1 ore 12,25. — Relativamente alle voci del prossimo ritiro del vice-presidente del Consiglio dei Ministri prussiano e Ministro delle finanze D.r Miquel, si afferma da fonte autorevole che non esiste alcun dissenso tra lui ed il Cancelliere od il Ministro dell'Interno, Posadowsky. Vi possono essere delle divergenze tra Miquel ed il Ministro del Commercio Thielmanna, sulla politica commerciale, (notoriamente Miquel è favorevole agli agrari) ma esse non sono tali da provocare il ritiro del D.r Miquel.

(S) **Parigi,** 1. — Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau è malato di un accesso alla gola ed ha dovuto stamane, dietro consiglio del medico, restare in letto. S'ignora se egli potrà, come aveva progettato, lasciare Parigi giovedì per recarsi a prendere qualche giorno di riposo.

(S) **Suez,** 1. — Il Duca e la Duchessa di York sono partiti per Aden a bordo dell'*Ophir*.

(S) **Parigi,** 31 — Oggi ebbe luogo l'elezione senatoriale del dipartimento di Finistère.

L'ammiraglio Cuverville, conservatore, è stato eletto con 651 voti contro il repubblicano Durasquec che ne ebbe 616.

L'ammiraglio Cuverville sostituisce il generale Lambert, nazionalista.

La situazione parlamentare in Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 1, ore 14,20. — I giornali liberali di Budapest accolgono con soddisfazione il ritorno da Vienna del Presidente del Consiglio, Coloman Szell, ed esprimono la speranza che egli riesca a chiarire la situazione parlamentare, che il Ministro del commercio, Hegedüs, ha resa molto confusa in seguito agli attacchi dell'opposizione contro di lui per la conclusione del contratto tra il Governo e la Società di navigazione " Adria. „

Sebbene l'accusa lanciata contro il Ministro, che abbia affrettata la conclusione del contratto a condizioni troppo favorevoli per la Società, perchè egli possiede più di due terzi delle azioni della Società, sia infondata, tuttavia la di lui posizione si ritiene molto scossa.

Meglio così.

Nella stessa guisa che l'on. Barzilai, per far la barzelletta, contrappose alla deliberazione pregiudiziale della Commissione per gli sgravi, un ordine del giorno nel quale faceva sue le proposte, da lui combattute, essendo quelle stesse che la maggioranza della Commissione aveva indicate possibili e concretabili, a condizione che il Ministero avesse dimostrata la consistenza dei mezzi per farvi fronte, i giornali ministeriali si rallegrano del risultato negativo toccato al polpettone, perchè così la Camera e il paese vedranno chi è che vuole gli sgravi e chi non li vuole.

Questa non è che la continuazione della farsa, imperocchè tutti, come abbiamo detto ieri l'altro, sono propensi agli sgravi sui consumi popolari, se anche, secondo noi, questa riforma tributaria sia un grave errore: ma con tutte le propensioni di questo mondo è necessario, per togliere e ridurre un tributo, avere i mezzi necessari.

Ora quando è dimostrato che nel bilancio non c'è neppure un soldo disponibile, tantochè i ministri finanziari sono costretti a dichiarare che per far fronte alla perdita derivante dagli sgravi proposti *sperano* in 15 milioni d'incremento nelle imposte, contano di ricavare 10 milioni dai nuovi progetti fiscali, mentre dall'esame fattone dalla Commissione risulta che sarà un miracolo ricavarne tre, e conchiudono col proporre per il resto un'alienazione di rendita, ci vuole un bel fegato per sostenere ad ogni costo che il polpettone si deve digerire.

Tanto vale il dire che si vuole ad ogni costo sgravare del dazio i farinacei, nonostante le più vive proteste di molti Comuni interessati e benchè si riconosca che nessun beneficio sensibile risentiranno le classi misere, nella certezza di dissestare la finanza e far dei debiti, ossia sospendere l'ammortamento di quelli redimibili, mentre il Capo del Governo ha dichiarato recisamente che bisogna ben guardarsi dal commettere una simile imprudenza, se non si vuol rinunziare al miraggio della conversione della rendita.

Data la situazione del bilancio prossimo, quale fu esposta dai Ministri finanziari e volendo persistere cocciutamente nel progetto dell'abolizione del dazio sui farinacei e dei salti di barriera, c'era e c'è un mezzo molto più semplice per coprire il disavanzo.

Basterebbe aggiungere al progetto-polpettone un articolo, nel quale sia detto che il Tesoro emetterà ogni anno, per far fronte al *deficit* derivante dagli sgravi sui consumi popolari, tanta rendita quanta è necessaria per pareggiare il bilancio.

Ripiombando così nel precipizio, rivedremo la depressione nel credito, la recrudescenza nel cambio e paralizzata l'attività nazionale, precisamente come si è trovata l'Italia, quando Giolitti fu cacciato dal governo.

E tutto questo per recare alle popolazioni quali vantaggi?

L'abolizione del dazio comunale sulle farine, ossia per sollevare una metà degl'italiani di **una lira**, anche meno, all'anno per ciascuno giacchè, come tutti sanno, l'abolizione di questo famoso dazio, sul quale si è declamato e si decima tanto, rappresenta, se fosse generale, 30 milioni di lire, che ripartite fra 30 milioni di abitanti, si riducono precisamente ad 1 lira a testa.

L'organo maggiore del Ministero grida al nichilismo, perchè tutte le volte che il Governo ha tentata una riduzione nei tributi, dalle quote minime ai farinacei, le Commissioni hanno sempre finito per mandare a vuoto qualunque progetto.

E verissimo, ma è strano che quel giornale non abbia ricercata la ragione. E la ragione è che la finanza italiana non ha ancora i mezzi per far fronte a riforme tributarie le quali sono in sè e per gli altri meschinissime; e però si capisce come dopo tante promesse e declamazioni, allorchè si devono fare i conti, le Commissioni trovino che i progetti sono d'impossibile attuazione.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 1, ore 15.55. — Il Giappone ha protestato direttamente presso la Russia contro la Convenzione per la Manciuria.

L'opinione pubblica giapponese è recisamente contraria a qualsiasi concessione.

Il *Daily Mail* dice che una guerra contro la Russia sarebbe giusta perchè sarebbe la guerra contro il nemico della civiltà e del commercio.

L'ex ministro degli esteri giapponese, Boki, sarebbe favorevole ad una guerra. Egli dice che il Giappone è più forte della Russia nell'Estremo Oriente.

Il *Times* ha da Odessa che l'incrociatore *Orel* è partito con un carico di molti cannoni da fortezza destinati a Port-Arthur.

I vini italiani in Austria

Data la notevole importanza della importazione dei vini italiani in Austria, non ci sembra inopportuno riprodurre testualmente la mozione presentata alla Camera dei deputati dal relatore Marchet (tedesco-liberale) a nome della Commissione parlamentare per la tutela degli interessi dei vinicultori in Austria (*Weincultur Ausschluss*). Ciò tanto più in quanto che la mozione non è stata riprodotta abbastanza esattamente dal telegrafo.

La mozione dice:

" Nella rinnovazione dei trattati di commercio, che scadono nel 1903, si dovrà mantenere per tutti i vini, ad eccezione dei vini spumanti, come pure sidro, e pel mosto di vino e di sidro, il dazio unico attualmente in vigore in base alla tariffa autonoma di fiorini 20 in oro, e non si dovranno in alcun caso concedere riduzioni del dazio. Soltanto qualora il governo fosse costretto a concedere all'Italia una riduzione di quel dazio autonomo, allo scopo di concludere un trattato di commercio con quella potenza, potrebbe essere ammessa l'importazione, stabilita in cifre, di una certa quantità non dannosa alla produzione interna, *di vino bianco da taglio*, adottando delle disposizioni di controllo che escludano ogni frode.

Però anche in tal caso il dazio sul vino non dovrà essere inferiore a 12 fiorini in oro, e dal lato doganale-tecnico, dovranno essere presi degli accordi nel senso che nessun altro Stato possa pretendere, anche in base al trattamento della Nazione più favorita, simile concessione.

Se, dal lato tecnico doganale, ciò non si potesse raggiungere, si dovrebbe mantenere incondizionatamente anche di fronte all'Italia il dazio autonomo di 20 fiorini in oro. Il dazio pel mosto di vino dovrà essere aumentato in proporzione di quello sul vino e non potrà essere concessa col trattato alcuna riduzione di esso.

L'importazione di surrogati di vino non dovrà essere ammessa in generale, oppure dovrà essere resa impossibile mediante un dazio elevato. Per proteggere la produzione onesta, nonchè il commercio onesto del vino, è necessaria una legge severa contro la fabbricazione dei vini artificiali e si invita quindi il governo a presentare al più presto alla Camera un relativo progetto di legge.

La relazione del dep. Marchet dichiara poi che la clausola del vino coll'Italia ha arrecato gravi danni ai singoli regni e provincie dell'impero austriaco; che anche le regioni non interessate direttamente alla produzione vinicola incominciano a sentire la pressione dei prezzi, e che la produzione indigena del vino, che deve lottare tuttora con una quantità di malattie e parassiti della vite, sarebbe esposta irremissibilmente alla rovina se non fosse protetta realmente in modo sufficiente.

La relazione nota:

" La Commissione per la tutela degli interessi vinicoli in Austria, sa benissimo che colle sue proposte non si agevola la conclusione dei nuovi trattati di commercio. Essa è però talmente compenetrata della serietà della situazione in cui si trova presentemente la vinicoltura in Austria che, malgrado tutto, essa ritiene suo dovere di esporre senza ambagi alla Camera le condizioni reali e sottoporle quelle proposte che, secondo il suo parere, sono indispensabili se non si vuole che sia abbandonata alla rovina una classe intera della popolazione, la quale, colpita senza sua colpa da grave sciagura, lotta contro di questa con ogni forza e tenacia.

La Commissione si lusinga nella speranza che saranno riconosciuti i criteri puramente economici, cui essa si è ispirata nelle sue proposte e che specialmente anche gli Stati, i quali stanno coll'impero austro-ungarico in amichevoli relazioni politico-commerciali e politiche, scorgeranno nelle proposte della Commissione e rispettivamente nelle deliberazioni che la Camera dei deputati dovrà ratificare soltanto dei provvedimenti imposti irremissibilmente dal dovere della propria conservazione in seguito alle condizioni terribilmente serie, in cui la nostra vinicoltura versa ora, senza alcuna colpa da parte sua „.

Le feste di Tolone.

(S) **Parigi,** 1. — Il governo ha intenzione di designare il contrammiraglio Nabona come addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Genova durante le feste di Tolone ed il capitano di vascello Le Nepven de Carfort, già addetto navale all'ambasciata francese presso S. M. il Re d'Italia come addetto alla persona del contrammiraglio Coltelletti, comandante la seconda divisione della squadra italiana.

Ci telegrafano da Parigi che il Contrammiraglio Nabona sarà addetto alla persona dell'Ammiraglio Duca di Genova durante la permanenza a Tolone.

La questione del cambio

Edmond Therry ha pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'*Economist Français* un colloquio che egli ebbe coll'on. Sonnino a proposito del cambio.

Lo riassumiamo.

" L'Italia, scrive il Therry, appartenendo al gruppo dell'Unione Latina, ha i suoi scudi d'argento ricevuti nelle casse pubbliche francesi alla pari *oro*; ciò che vale il dire che gli scudi d'argento italiani hanno lo stesso valore in Francia degli scudi francesi.

L'aggio sull'oro aveva espulso da molto tempo tutte le specie metalliche dalla circolazione monetaria italiana quando l'on. Sidney Sonnino, allora ministro del Tesoro, fece deliberare che i diritti delle dogane italiane fossero pagati in ispecie metalliche aventi corso in Italia: in altri termini questi diritti dovevano essere pagati in oro. Essi dunque venivano ad essere rincarati da 14 a 16 per cento, ed io fui incaricato dal ministro delle finanze del tempo, che ora Burdeau, di recarmi a studiare le ragioni che avevano spinto il governo italiano ad adottare questa misura e le conseguenze che poteva avere sul cambio italiano.

L'on. Sonnino mi comunicò i risultati della inchiesta che aveva preceduto il decreto del 28 marzo 1894.

Risultava da quel documento che l'ammontare delle somme che l'Italia riceveva annualmente dall'estero, sia per le rimesse degli italiani stabiliti all'estero, sia dagli stranieri che viaggiavano in Italia, sia dai coupons dei valori esteri posseduti da capitalisti italiani, era per lo meno uguale, se non superiore, all'ammontare delle somme che l'Italia doveva pagare all'estero, per saldare il *deficit* commerciale, pel servizio del debito collocato all'estero e per le spese dello Stato.

Teoricamente il cambio italiano avrebbe dovuto essere circa alla pari; perchè era salito fino al 16 per cento e perchè aveva la tendenza a salire ancora?

" Perchè, mi disse l'on. Sonnino, la nostra circolazione non possedendo più specie metalliche e le nostre Banche d'emissione, in causa di una organizzazione difettosa, non trovandosi in condizione di difendere il nostro cambio, il Tesoro, le Società e tutti i privati che debbono fare pagamenti all'estero sono in balìa dei cambiavalute.

Sono essi che accaparrano la maggior quantità di oro che penetra nel paese e poichè ne conoscono benissimo i bisogni, ne approfittano per rivendere il loro oro a prezzi evidentemente esagerati.

" Gli interessi del Tesoro italiano e con essi quelli della nazione, sono grandemente danneggiati da questo stato di cose ed il Governo è disarmato contro i cambiavalute, perchè bisognerebbe fare una legge speciale sulla materia, o esercitare delle indagini di una natura troppo delicata.

" Quello che il Governo può fare facilmente è di sottrarre ad essi l'elemento principale della loro speculazione, cioè la clientela del Tesoro. Infatti, quasi tutte le nostre imposte sono pagate in biglietti di Banca ed è sempre nel momento in cui il Tesoro comincia i suoi acquisti per effettuare le sue rimesse all'estero, che il cambio sale. E quando esso è salito di uno o due punti, non discende più perchè i cambiavalute sanno benissimo che il Tesoro dovrà necessariamente ricominciare la stessa operazione a breve intervallo.

" Ora le nostre riscossioni doganali rappresentano circa il complesso delle somme che il Tesoro deve pagare ogni anno all'estero per tutti i servizi di Stato. Decretando quindi il pagamento dei diritti doganali in ispecie metalliche, le nostre rimesse per l'estero si costituiscono normalmente, giorno per giorno, senza l'intermediario rovinoso dei cambiavalute.

" Questi sapendo oramai che il Tesoro non verrà più sul mercato ad acquistare il cambio necessario ai suoi pagamenti all'estero, non si saporranno più a conservarlo tanto tempo nelle loro casse. Venderanno, con minore profitto, quando se ne presenterà l'occasione, contenti, del resto, di acquistarlo essi pure a miglior mercato.

" Ne deriverà necessariamente un ribasso progressivo del cambio, o per essere più esatti, una diminuzione dell'aggio dell'oro, meglio in rapporto con la vera situazione economica dell'Italia „.

Feci osservare all'on. Sonnino che il pagamento dei dazi doganali in oro aveva l'inconveniente di rincararli indirettamente e che gli importatori avrebbero forse delle difficoltà a procurarsi le specie metalliche, perchè non ne esistevano più nella circolazione italiana.

Mi rispose che non vi sarebbe stato danno per l'importazione italiana che nel caso in cui il provvedimento non facesse ribassare il cambio, ma se il cambio ribassasse, l'importatore avrebbe invece un vantaggio serio perchè quel ribasso diminuirebbe il dazio doganale e specialmente il prezzo, in carta, delle merci importate dall'estero.

Quanto alla domanda se gli importatori italiani potrebbero facilmente procurarsi la moneta metallica richiesta dalla dogana, l'on. Sonnino mi fece notare che questi importatori la trovavano di già per pagare le merci acquistate all'estero, benchè il prezzo di queste merci fosse di cinque o sei volte più elevato dei diritti di dogana. Aggiunse che questi importatori erano in posizione migliore del Tesoro per procurarsi il cambio estero, perchè avevano l'esperienza pratica del mercato e la responsabilità personale della operazione; che i loro bisogni non avevano il carattere imperioso dei bisogni dello Stato; che essi potevano, secondo le circostanze, ridurre il loro *stock*, diminuire l'importanza dei loro acquisti o prorogare le loro scadenze; che essendo anonimi e divisi all'infinito questi bisogni non potevano essere presi di mira dalla speculazione cambista come quelli del Tesoro, e per tutte queste ragioni, la loro azione isolata non avrebbe sul mercato la medesima influenza, nel senso del rialzo del cambio, che avevano gli acquisti in massa del Tesoro.

Il Therry conclude: ho voluto riassumere fedelmente le osservazioni dell'on. Sonnino nel 1894, perchè si applicano a tutti i paesi a cambio elevato come adesso la Spagna, e perchè il provvedimento adottato allora dall'Italia, fu il principale rimedio che guarì la sua circolazione monetaria dalla malattia del cambio.

Pei prestiti ai Comuni.

Una circolare del ministro degli interni, diretta ai prefetti, avverte loro che le domande di prestito dei Comuni e degli altri enti, le quali tendono a conseguire il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti per riscatto di debiti esistenti al 31 dicembre 1899, dovranno essere sempre dirette alla Commissione centrale pel credito comunale e provinciale.

La circolare dice pure che quando trattasi di operazioni di prestiti, con altri istituti di credito o privati, le quali rivestono una certa importanza, sì da avere una influenza nei bilanci, il ministero ne dovrà essere prevenuto per avvisare, nei singoli casi, ai mezzi da adottare, al fine di porre in tempo riparo ad eventuali pregiudizievoli conseguenze.

Infine la circolare raccomanda ai prefetti di comunicare alla Commissione centrale un elenco dei Comuni e degli altri enti i quali si trovano in condizione di dover ricorrere al prestito per sistemare la propria azienda finanziaria.

Quest'elenco dovrà essere comunicato entro un mese.

Economia e Statistica

Produzione mondiale della seta nel 1899-900

Tenendo a base i calcoli dell'associazione serica di Milano la produzione mondiale della seta negli anni 1899 e 1900 sarebbe la seguente:

		1899	1900
Europa	kg.	4,271,000	4,055,000
Levante	"	1,780,000	1,500,000
Estremo Oriente	"	11,450,000	9,850,000
Totale	kg.	17,301,000	15,405.000

L'associazione serica di Zurigo dà per la produzione degli anni del quinquennio 1896-1900 queste cifre:

1896	kg.	13.782,000
1897	"	14,123,000
1898	"	14,430,000
1899	"	16.767,000
1900	"	15,535,000

La differenza fra le cifre di Zurigo e quelle di Milano dipende dal fatto che nelle prime non sono computate le sete *tussah*; aggiungendo queste alle altre sete asiatiche, il divario è insignificante.

Nel quadro seguente ecco come sono calcolate le disponibilità ed il consumo delle ultime quattro campagne:

		Disponibilità	Consumo
1896-97	kg.	10,518,200	10,480,000
1897-98	"	9,252,000	11,054,200
1898-99	"	9,909,000	11,900,700
1899-900	"	11,491,000	11,141,700
Totale	kg.	41,170,200	44,576,600

Quindi dal 1 luglio 1896 al 30 giugno 1900, si ebbe un maggior consumo di fronte alle disponibilità di kg. 3.406,400.

Secondo le cifre dell'Associazione dei commercianti di Lione, si hanno questi particolari sulla produzione della seta greggia negli anni 1898-1899:

		1898	*1899*
Italia	kg.	2,992,000	3,363,000
Francia	"	550,000	560,000
Spagna	"	80.000	78,000
Austria-Ungheria	"	244,000	276,000
Totale Europa		3,866,000	4,277,000
Levante ed Asia		1,479,000	1,760,000
Estremo Oriente Esportazione da			
Shanghai		4,650,000	5,525,000
Canton		2,295,000	2,230,000
Yokohama		3,122,000	3,430,000
Calcutta		275,000	350,000
Totale		10,342 000	11,535,000
Totale generale		15,687,000	17,572,000

Come si vede l'Italia contribuisce per oltre i tre quarti all'intera produzione europea.

Elezioni politiche.

Collegio di Arezzo. — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato definitivo. — Iscritti 6042. Votanti 4349. Landucci ebbe voti 2184 e Severi ne ebbe 1984. Voti dispersi, bianchi, nulli e contestati 181. Eletto Landucci.

Collegio di Stradella. — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato complessivo: Iscritti 7221. Votanti 5081. Arnaboldi ebbe voti 2275 e Montemartini ne ebbe 2727. Voti nulli 79.

(E' bene ricordare che l'on. Arnaboldi è già eletto a Cantù).

L'agitazione studentesca in Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 1, ore 15,55. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Fu eletta una Commissione presieduta dal Granduca Michele per fare una inchiesta sui disordini studenteschi.

Tutti verranno interrogati alla presenza del Granduca. La pena minima sarà un anno di confine.

Fu abrogata la legge che includeva gli studenti indisciplinati nell'esercito, in seguito a proteste del comandante militare, il quale temeva che tale inclusione tornasse pericolosa per l'esercito, potendo contribuire a diffondervi sentimenti rivoluzionari.

Fu scoperto un comitato rivoluzionario composto di settantadue individui, presso i cui uffici si rinvennero tre tipografie segrete.

Vennero fatti nuovi arresti che solo a Pietroburgo ascesero a 5000.

Il principe Vlasemsky ricevette ordine di ritirarsi nella sua residenza di campagna, perchè nei tumulti del 17 corrente difese gli studenti contro la polizia.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1. luglio 1900 al 28 febbraio 1901, in confronto degli otto mesi corrispondenti del 1899-900.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introito al 28 feb. 1901 (Lire)	Differenza col 28 feb. 1900 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	33,801,636	2,820,346	—
Merci a G. Velocità	7,179,007	335,687	—
Id. a P. Velocità accel.	3,670,379	—	234,145
Id. a P. Velocità	45,457,075	651,504	—
Proventi fuori traffico	664,278	—	—
Totale	90,862,375	+ 3,576,392	
Partecip. dello Stato	24,987,153	+ 98,358	
Adriatica			
Viaggiatori	27,661,181	2,780,138	—
Merci a G. Velocità	6,298,002	—	274,285
Id. a P. Velocità accel.	6,867,604	—	3,433,960
Id. a P. Velocità	39,816,674	—	3,224,202
Proventi fuori traffico	400,287	—	108,461
Totale	81,043,738		— 3,260,770
Partecip. dello Stato	22,287,032		— 890,713
Sicula			
Viaggiatori	2,261,565	11,410	—
Merci a G. Velocità	323,455	8,433	—
Id. a P. Velocità accel.	231,547	—	26,188
Id. a P. Velocità	3,268,044	205,708	—
Proventi fuori traffico	38,488	4,326	—
Totale	6,158,099	+ 203,689	
Partecip. dello State	184,744	+ 6,110	
Reti riunite			
Viaggiatori	63,724,382	5,611,894	—
Merci a G. velocità	13,806,464	69,835	—
Id. a P. Veloc. accel.	10,894,530	—	2,694,293
Id. a P. Velocità	88,541,793	—	2,363,990
Prodotti fuori traffico	1,103,053	—	104,135
Totale	178,064,222	519,311	
Partecip. dello Stato	47,458,929	+ 29,905	
Reti secondarie			
Mediterranea	3,519,666	—	102,338
Adriatica	6,430,387	—	50,466
Sicula	1.592,307	169,057	—
Totale	11,339,360	+ 15,753	
Partecip. dello Stato	10,714,209	+ 42,676	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	94,779,041	3,472,554	—
Adriatica	87,477,135	—	3,311,236
Sicula	7,750,406	372,740	—
Totale	190,003,582	+ 535,064	
Partecipaz. dello Stato	58,173,138	+ 50,229	

Disordini in Spagna.

(S) **Barcellona,** 31 — Uscendo da una riunione tenuta per protestare contro lo sviluppo degli ordini religiosi in Spagna, i dimostranti tirarono sassi contro il convento dei gesuiti. La gendarmeria disperse i dimostranti.

×

(S) **Madrid,** 1. — Sono state sospese, in seguito a petizioni, le processioni annunziate nelle provincie.

In conseguenza di un *meeting* anticlericale tenuto a Valenza venne trasmesso al governo un indirizzo che chiede l'espulsione di tutti gli ordini monastici.

A Barcellona, durante una dimostrazione, la polizia, presa a sassate, rispose facendo fuoco. Vi sono numerosi feriti.

×

(Servizio speciale del Pop Rom.)

Parigi, 1, ore 12,45. — In tutta la Spagna si accentua il movimento contro il Concordato. Nelle assemblee tenutesi ieri a Madrid, a Barcellona ed a Valenza furono votati degli ordini del giorno con cui si chiede la revisione del Concordato concluso nel 1851 con Pio IX, l'espulsione dei gesuiti e la separazione della Chiesa dallo Stato

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, ore 1,45. (ermen). — Vi fu da parte di pochi giovinastri un tentativo di dimostrazione contro il Governo russo a proposito della repressione dei disordini degli studenti.

Furono dati gli squilli ed eseguiti cinque arresti, fra cui quelli di due anarchici, uno dei quali diciassettenne, che verranno giudicati domani per citazione direttissima.

— La *Gazzetta di Torino* ha pubblicato che fu denunziata alla Questura l'esistenza di un complotto contro un augusto personaggio, soggiungendo che la Questura si era chiusa in proposito nel più assoluto riserbo.

La *Stampa* dice che la *Gazzetta* è stata vittima di un pesce d'aprile anarchico.

Tuttavia i redattori della *Gazzetta* insistono nell'asserire che la denunzia fu presentata.

Torino, 1, ore 17 — (ermen). Lavv. Gioda, il nuovo questore, ha preso possesso dell'ufficio.

— A duemila persone, cittadini e parroci della campagna, fu inviata una circolare-*pesce*, su carta intestata " Ufficio del censimento „ con la quale erano invitati a recarsi al Municipio per dare schiarimenti sopra inesattezze o lacune nelle schede. Molti abboccarono all'amo ed andarono al Municipio ove si fecero delle grandi risate. E la circolare, notate, recava la firma del segretario Tenci.

Livorno, 1, ore 17.30 — (*G. G.*) E' giunto da Monaco il bellissimo *yacht* americano *Nahma*.

E' uno *yacht* di piacere che stazza ben 969 tonnellate. Non c'è male, non è vero?

A bordo sono il suo proprietario, un gran signore americano di nome Gaelet, e la sua famiglia.

Bologna, 1, ore 16,40. — Un giornale cittadino aveva annunziato che stamane sarebbe arrivato Palizzolo. Una grande folla è andata alla stazione per riceverlo e tutti sono rimasti con un palmo di naso. Un pesce!

— Stamane nel Canale del Reno è stato trovato un involto contenente il cadaverino di un neonato che era stato sgozzato.

Nessuna notizia dei rei.

Potenza, 1, ore 18 — A Barile certo Vito Palermo sedicenne, istigato dai genitori, accise per divergenze di interessi il fratello Giuseppe ventiduenne. Il fratricida e suo padre Raffaele sono fuggiti: la madre, Lucia Sollazzo, è stata arrestata.

Napoli, 1, ore 17,55 — Stasera con il piroscafo *Herzog*, proveniente del Transvaal, giungerà la salma di Ulisse Cantagalli, già ministro plenipotenziario d'Italia a Bruxelles, il quale morì al Cairo, ove si era recato malato, sperando di potervi guarire. La salma sarà trasportata a Firenze.

Aquila, 1, ore 17.50 — Entro la galleria di San Venanzio sulla Aquila-Solmona il treno ha investito ed ucciso il guardiano ferroviario Giovanni Martinelli.

I naufragi.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 1, ore 12.25 — (*Aldo*). Imperversa una burrasca nel golfo. Lo *yacht Cinzia* del sig. Tassara — di due tonnellate — navigando da Voltri a Genova, giunto all'altezza dei Bagni Margherita a San Pier d'Arena, si capovolse. I tre marinai che erano a bordo dopo sforzi inauditi furono salvati da marinai di San Pier d'Arena accorsi prontamente. La nave fu abbandonata, non essendo stato possibile di rimorchiarla.

Livorno, 1, ore 17.20 — (*G. G.*) La tartana *Noemia* del compartimento di Livorno, essendosi nella lotta col mare e col vento spezzato l'albero, è stata abbandonata.

A San Marino.

(S) **Rimini,** 1. — Stamane nella Repubblica di San Marino ha avuto luogo la tradizionale cerimonia religiosa e civile dell'assunzione della Reggenza per l'entrante semestre dei nuovi capitan. avv. Luigi Agnini e comm. Marino Niccolini. Molto concorso di notabilità, di forestieri e di gitanti.

Le frane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vicenza, 1, ore 16,50. — Chiampo, il grazioso paesello che diè i natali a Giacomo Zanella e rinomato per le sue industrie seriche, per le sue cave di marmi pregevoli e per i suoi vini generosi, è minacciato da una sciagura. La contrada Vandini, abitata da 14 persone, fu come agitata da una convulsione violenta. Gli abitanti fuggirono terrorizzati.

Da una fenditura apertasi nel pavimento di una cucina al pianterreno si vide filtrar l'acqua. Un nuovo cedimento del terreno farà ruinare tutti i fabbricati. Il culmine del monte Vandini è tutto solcato da fenditure. A tratti il terreno si abbassa, a tratti scende lento.

Si teme la ruina di una vasta distesa di terreno per la china del monte. I danni sarebbero incalcolabili.

Modena, 1, ore 15.5. — (*g. c.*). E' impossibile, senza aver veduto i luoghi, farsi un'idea precisa della gravità di questa aventura che ha colpito una delle frazioni più importanti di Lama Mocogno. Il disastro è avvenuto poco lungi dalla *Feria*. La rovina è proprio nella ripida costa, a mezzogiorno, coperta di seminati e di boschi rigogliosi. La frana è poco sopra la strada comunale, a dieci metri dalla *Cà della Chiesa*, che è rimasta intatta.

Si vede il distacco: il terreno è disceso di 20 metri per 10 di profondità e 300 di larghezza.

La strada è stata travolta per una quarantina di metri, e con essa sono discesi il cimitero nuovo, il vecchio, la chiesa, il campanile, la canonica e la casa mezzadrile, che formano un gruppo nel centro della conca verdeggiante. Nel cimitero nuovo è rimasta intatta soltanto la Cappella della famiglia Carlotti, donde al primo movimento furono tratte le salme dei coniugi Carlotti; il vecchio pure è danneggiatissimo; la chiesa, elegante e graziosa, incominciata 22 anni fa e non ancora finita, è tuttavia in piedi, ma in condizioni tali da far prevedere la sua rovina al primo movimento del terreno. Ai suoi lati si sono formati due laghetti. Il campanile, la canonica e la casa mezzadrile sono ruinate.

La frana all'altezza della chiesa è larga 400 metri; presso il fiume un chilometro. A levante, sotto il *Casolare*, quattro case abitate da quattro famiglie Boccaleoni, che furono già colpite crudelmente dalla frana del 1879, stanno per ruinare.

A ponente, a 300 metri dalla chiesa, è il nucleo della frazione: 24 o 25 case, ov'era una volta il Castello medioevale, e che si chiamano perciò il *Castello di Vaglio*. Le 12 case a sinistra della strada minacciano ruina da un momento all'altro; dalle altre a destra le prime s'incominciano a screpolare.

Poco sotto al Castello una casa è ridotta ad un mucchio di rovine: la lavina precipita con un dislivello a piombo da 24 a 25 metri e segue giù fino al fiume la via, quasi dovunque travolta, che menava a *Cà di Ranchino*.

Per ora una roccia friabile ha arrestato il movimento: se essa cederà non una sola delle case del borgo resterà salva.

Sotto questo scoscendimento i seminati sono solcati da crepacci lunghi e profondi ed è tutto un viluppo di alberi e di terriccio.

Gli estesi e rigogliosi boschi di Vaglio sono perduti. Più giù ancora, presso il fiume, sono altre due case in rovina.

Il fiume Scoltenna respinto di 12 o 15 metri dal terreno, si è sollevato di almeno altrettanto non già per sovrapposizione di terra, ma per vero sollevamento del letto.

Una casa limitrofa e la *Cà di Ranchino* sono state sgombrate per timore che un'improvvisa ostruzione del fiume produca un lago che le sommergerebbe.

La frana si estende sempre verso ponente per una cinquantina di centimetri al giorno e il terreno discende per 2, 3 metri al giorno. Come finirà? Neppure i più competenti osano dirlo.

Novara, 31 marzo. — Si ha da Domodossola: La frana del Ghiacciaio Rossbeden ha distrutto per due chilometri la strada napoleonica del Sempione. 500,000 metri cubi di ghiaccio e di pietre formano un cumulo di 50 metri di altezza.

Ieri fu aperto nel ghiaccio un passaggio alle slitte: quando il ghiaccio si sarà liquefatto, la strada rimarrà chiusa fino a luglio od agosto. E' stato riattivato il servizio telegrafico e postale tra Domodossola e Briga.

Le vittime non sono state dissepolte ancora.

Scioperi a Marsiglia

(S) **Marsiglia,** 31 — Duemila operai del porto, riunitisi stamane, dopo udite le spiegazioni dei delegati tornati da Parigi, deliberarono all'unanimità di continuare lo sciopero, finchè non abbiano ottenuto la giornata di otto ore di lavoro.

(S) **Marsiglia,** 1. — Tremila e cinquecento operai lavorano stamane nel porto. Numerose pattuglie di gendarmi e corazzieri circolano sulle banchine. La città è calma.

(S) **Parigi,** 31 — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ricevette nel pomeriggio i delegati degli armatori e degli imprenditori di Marsiglia, i quali dichiararono di aderire alla proposta già sottoposta ai delegati degli operai e di acconsentire a tenere una conferenza in contraddittorio coi delegati degli scioperanti sulla interpretazione della Convenzione dell'agosto 1900.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 17,55. — Un'inchiesta fatta dall'*Echo de Paris* a Marsiglia mostra che gli operai perdettero finora 3 milioni di franchi in salarii.

Gli italiani sono 80,000.

Il *Temps* ha da Marsiglia che gli operai deliberarono di persistere nello sciopero ad oltranza.

Parigi, 1, ore 15.45. — Si ha da Marsiglia che la situazione dello sciopero è peggiorata.

I contromastri sono impossibilitati a lavorare con operai avventizi.

Si determinarono altri scioperi.

I nuovi scioperanti tennero numerose riunioni accusando violentemente il Governo.

Se lo sciopero degli operai del porto, dei carrettieri e dei carbonai perdurasse ancora una settimana si renderà obbligatorio lo sciopero generale, per la mancanza di materie prime.

Nel canale di Suez.

(S) **Porto Said,** 1. — Per il guasto avvenuto in una draga, la circolazione nel canale è interrotta.

Il trasporto *Britannic* si è arenato nel Canale.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Sigfrido Wagner non raggiunge le altezze del padre: la sua nuova opera *Il duca petulante*, a Monaco, è stata applaudita, ma non ammirata. Vi si trova troppo, e troppo poco del genio paterno.

— Al Coronet Theatre di Londra è stata data una rappresentazione dell'opera di Purcell, *Didone ed Enea*.

L'opera è interessante, inquantochè fu la prima rappresentata in inglese e perchè dimostra come il vecchio maestro, che visse nella seconda metà del secolo XVII, fosse in progresso sui maestri contemporanei. Tale almeno è l'opinione espressa dai critici inglesi, i quali constatano l'accoglienza favorevole fatta dal pubblico a questa esumazione.

Concerti. — Gli studenti dell'Accademia Reale di Musica, in Londra, hanno eseguito alla Queen's hall la *Messa di Requiem* del Verdi.

I critici ne parlano con molto elogio, e, tenendo conto delle somme difficoltà d'esecuzione, riconoscono che non si poteva desiderare di più da giovani ancora agli studi.

Arte — In una vendita all'asta, a Londra, un quadro di Van de Velde, rappresentante quattro corazzate olandesi, è stato comprato per 480 ghinee; uno di Guardi, rappresentante la " Piazzetta di San Marco a Venezia „ ne ha ottenute 280; una di Van della Reer " Città sopra un fiume „ 275.

— Alcuni prezzi della vendita Loré all'Hotel Drouot a Parigi:

" Adorazione del Bambin Gesù „ di Rosali 2550 franchi — " Virtù e Innocenza coronate dall'Amore „ del Primaticcio 2850 — " Sacra Famiglia „ di Andrea del Sarto 1250 — " La Vergine del Cuscino „ dello stesso 1190 — " Marte e Venere „ del Tiziano 1600 — " Giove e Giunone „ del Tintoretto 580 — " S. Agostino „ del Murillo 520.

Varie. — Il Principe Imperiale di Germania ha un trasporto ed una disposizione straordinarii per la musica.

L'Imperatore per un po' ha saputo resistere alla passione del suo primogenito; ma ora ha finito per cedere e gli ha permesso di studiare il violino, col celebre professore Siebert del Conservatorio di Colonia.

Ciò non impedirà al giovane Principe di frequentare, dall'autunno prossimo, l'Università di Bonn, per compiervi gli studi classici.

Sports

Società velocipedistica romana. — Ieri mattina ebbe luogo la gita a Fiumicino indetta dalla Società velocipedistica romana per l'inaugurazione della stagione sportiva.

Intervennero una ventina di gitanti, che dopo una allegra e copiosa colazione ritornarono alla sede sociale nelle ore pomeridiane.

Per il regolamento sulla circolazione degli automobili. — Sappiamo che l'on. Giusso, Ministro dei LL. PP., ha nominato una Commissione per lo studio del regolamento (che come annunciammo venne sospeso) chiamandone a far parte i signori: on. comm. prof. Attilio Brunialti, on. conte Biscaretti di Ruffia, cav. uff. Federico Johnson.

Nelle mani di queste egregie personalità sportive, il regolamento certamente verrà modificato con giusto e pratico criterio.

Attendiamo quindi fiduciosi... **Vipar.**

Incendio a bordo.

(S) **New-York,** 1. — L'ammiraglio Remey telegrafa da Cavite, in data di ieri, che un incendio è scoppiato a bordo della cannoniera *Petrel* e che il Comandante è rimasto morto per asfissia, mentre soccorreva l'equipaggio che si trovava in pericolo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - Sez. IX.

Pres.: D'Aiutolo - Giud.: Piola Caselli e Bartolini - P. M.: Teixeira - Canc.: Ridolfi - Dif.: on. Barzilai e avv. Ascarelli e Rotati.

Processo Chiera - La sentenza.

Ieri, dopo 10 udienze, è terminato questo strano processo che, basato da principio nientemeno su 88 capi d'imputazione, si ridusse a 22, dei quali il P. M., nella sua requisitoria credette opportuno di mantenerne due soltanto.

Ma il tribunale, dopo le splendide difese degli avv. Barzilai e Ascarelli e conforme a quanto noi avevamo ritenuto sin dalle prime udienze, emanò una sentenza di completa assoluzione per inesistenza di reato a favore del Chiera.

La sentenza è stata accolta dagli applausi dei presenti.

Tribunale civile - Sezione II.

Pres. Cantone — Giud.: Tanganelli e Murri — Canc. De Jorio.

La questione degli accumulatori.

Ieri fu pubblicata la sentenza nella causa promossa dalla Società Romana dei Trams contro la Società Cruto per la rifazione dei danni sofferti per gli accumulatori acquistati dalla Società stessa.

La sentenza, redatta dall'egregio giudice Tanganelli, dichiara annullate le obbligazioni contrattuali stipulate tra la Società dei Tram e la Società Cruto riguardo all'acquisto di 40 batterie di accumulatori Pescetto e ordina alla Società venditrice di restituire il prezzo riscosso in L. 300,000 con gli interessi *a die petitionis*.

Ordina poi alla Società Cruto il rimborso delle spese e il risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

La Società Romana, come i nostri lettori già sanno, era difesa dal prof. Vivante e dagli avv. Caccia e Mimi; la Società Cruto dagli on. Poli e Gianolio.

Altre Sezioni

Ieri il tribunale condannò a 1 anno di reclusione e a 150 lire di multa ciascuno, Tieni Gaetano di anni 28, romano, Vena Vincenzo di anni 36, da Reggio Calabria, e Russo Ernesto di anni 38, napoletano, per aver comprato circa 2 quintali di caratteri che sapevano essere stati rubati alla Società Cooperativa Editrice Tipografica dall'operaio della Società stessa Palombi Alfredo.

Questi fu poi condannato per il furto commesso a 1 anno e mezzo di reclusione.

— Ad Annarelli Giuseppe, di anni 26, romano, per furti commessi in Roma, di un paio di stivali in danno di Maiani Antonio, e di un vestiario e un orologio d'argento in danno di Sante Ferrari, 1 anno e 15 g. di reclusione.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 1. — In seguito a diverbio per interessi, Enrico Giocondi, quarantenne, oste, uccise con due pugnalate alla gola Giosuè Ciavarro, trentacinquenne, nativo di Salcito e dimorante con la famiglia a Roma, ove esercitava il mestiere del vetturino. Il Giocondi fu arrestato. Gli fu sequestrato il pugnale.

La festa degli alberi.

La festa degli alberi fu celebrata domenica in quasi tutti i Comuni della provincia. Riassumiamo brevemente le corrispondenze principali che ci sono giunte in proposito:

Ferentino, 1. — Intervennero le autorità, gli alunni e i professori del Collegio Filetico, le scuole comunali e moltissimi cittadini. Parlarono il rettore del Collegio ed alcuni alunni.

Terracina, 31. — Il Municipio, aderendo all'invito della *Pro Montibus*, solennizzava oggi la festa degli alberi, con l'intervento di tutte le autorità e della popolazione.

Rocca Canterano, 31. — Alle 14 si è svolta la festa, presenti il Municipio con il gonfalone, la scolaresca e molti cittadini. Sono stati piantati 150 alberi.

Pofi, 1. — (*G. F.*) — Ieri in un orticello suburbano, annesso alle scuole femminili, si svolse la simpatica festa degli alberi. Dai fanciulli furono piantati molti arboscelli e costituito, così, una specie di vivaio. Furono cantati due inni di circostanza. Quei cori di voci briose ed argentine fecero bella impressione sugli animi.

Parlarono sull'argomento della festa gl'insegnanti signori Giovannini Domenico e Profili Filippo, i quali si dilungarono in erudizione. Fu più fortunato il giovane sig. Arnaldo Celletti che, con vibrate parole e con una felice sintesi, lumeggiò il vero scopo della bella istituzione chiudendo con una tenera apostrofe ai fanciulli.

Meritano lode questi insegnanti elementari per la lodevole, diligente preparazione.

Anche da **Ponzano Romano,** da **Bellegra,** da **Torrice,** da **Castelnuovo di Porto,** da **Cave,** da **Norma,** da **Cellere** e da **Amaseno** ci inviano delle relazioni in proposito: dovunque schietto entusiasmo. I Municipii e i Comitati ne hanno data partecipazione alla *Pro Montibus*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 2 Aprile 1901 — S. Francesco di Paola.
Leva il sole alle ore 5.53 m. — Tramonta alle 6.36.
Leva la Luna alle ore 5.23 s. — Tramonta alle 4.47 m.
L'Ave Maria suona alle 7.

Quarantore — Dal 31 al 2 a S. Prassede all'Esquilino.

BOLLETTINO METEORICO.

1 aprile, ore 15.

Europa pressione massima di 780 sulla Russia centrale, minima sul mare del Nord.

Italia 24 ore: barom. disceso ovunque, fino a quattro mill. in Basilicata e Calabria; temperatura generalmente aumentata; pioggie e qualche nevicata sull'Italia superiore; venti forti o fortissimi di Sud-est sul medio Tirreno e isole; mare agitato intorno all'Elba.

Stamane cielo vario in Calabria, nuvoloso altrove, piovoso al Nord-ovest; venti ancora fortissimi del secondo quadrante sul medio Tirreno.

Barometro basso a 751 sul Nord Sardegna, massimo a 768 all'estremo Sud-est.

Probabilità: venti moderati o forti del secondo quadrante; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; Tirreno ancora alquanto agitato.

Temperature minime del 1. Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	»	Domodossola	—0.2	Palermo	9.4
Aquila	4.5	Firenze	6.6	Pavia	1.0
Bari	6.7	Messina	12.3	Reggio Cal.	12.0
Bologna	2.5	Milano	1.0	Torino	2.0
Cagliari	5.0	Napoli	10.0	Udine	3.3

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.7	Costantinopoli	8.4	Pietroburgo	— 4.5
Algeri	»	Londra	»	Sofia	1.0
Amburgo	9.0	Madrid	»	Trieste	11.6
Atene	11.0	Nizza	10.5	Vienna	6.4
Budapest	4.8	Parigi	7.2	Zurigo	8.4

Sciarada

Avanti il *primiero*
Si pone l'*intiero*,
Fu all'uomo nel mondo
Negato il *secondo*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Medi-cina.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 MARZO

De Rosa Camillo, possidente, con Bonavita Anella
Lardi Giovanni, vignarolo, con Arcioni Anna
Carletti Enrico, fuochista, con Tiraterra Vincenza
Marzocchi Giuseppe, industriale, con Galletti Agata

MATRIMONI del 30 MARZO

Orlandi Giuseppe, carrettiere, con Stazzonelli Rosa
Bracaglia Gioacchino, magazziniere, con Basili Romana
Criscuolo Pasquale, pasticciere, con Giovial Erminia
Di Iorio Felice, perito, con Buffarini Armanda
Margnelli Innocente, neg., con Marignelli Ersilia
Adriani Enrico, facchino, con Muchetti Elivra
Boccuni Settimio, rag., con Rono Alice Eleonora
Carducci Pasquale, infer., con Tiburzi Palmira
Lami Giulio, maestro di musica, con Lunardi Ines

Nati e morti denunziati nei giorni 29 e 30 marzo
Nati 76 compresi 4 nati morti
Morti 43 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Brandi Adele fu Luigi, Roma, 63 ved.
Frezzolini Maria di Domenico Antonio, Roma, 79 ved.
Filippi Melchiorre fu Luigi, 63 coniug.
Ricci Vincenzo fu Gioacchino, Genzano, 28 cel.
Giacchetti Achille fu Giuseppe, Roma, 28 cel.
Angelisanti Francesco fu Vincenzo, Ferentino, 37 cel.
Ponsolè Gioacchino fu Lorenzo, Roma, 58 cel.
Gilardelli Luigia fu Luigi, Licata, 24 coniug.
Campitelli Luigi di Giuseppe, Mompeo, 37 coniug.
Ansorini Attilio di Tiberio, Venezia, 52 coniug.
Lolli Emilia fu Emilio, S. Giovanni val d'Arno, 60 ved.
Goffredi Vittoria fu Giuseppe, Roma, 75 ved.
Salvi Carolina fu Marco, Costantinopoli, 56 ved.
Arveti Chiara fu Antonio, Paliano, 74 ved.
Francisi Achille fu Giovanni, Roma, 70 coniug.
Ruggeri Giuditta fu Giovanni, Morro Reatino, 44 nub.
Perelli Virginia fu Giuseppe, Bauco, 63 ved.
Moscatelli Nicodemo fu Pietro, Mondovio, 52 coniug.
Pettirossi Pietro fu Antonio, Roma, 68 coniug.
Martori Rodolfo di Augusto, Roma, 14.
Barboni Luigi fu Marco, Filettino, 48 coniug.
Ossani Lorenzo fu Gaspare, Roma, 70 nub.
Baglioni Genovella di Stefano, S. Benedetto, 17 nub.

Ieri, 1 aprile, alle 4 pom., ha cessato di vivere nell'età di 62 anni, fra le braccia della consorte e dei figli amatissimi,

Moriggia cav. Giacomo.

Figlio del lavoro è morto sul lavoro. Egli aveva lasciato tranquillo, come di consueto, nel pomeriggio di domenica, la famiglia, per recarsi allo Stabilimento a completare un disegno che doveva servire alle officine pel giorno seguente, quando, colto da fulminea congestione cerebrale, reclinò la testa sul tavolo e perdette i sensi, che non acquistò più.

Dopo 24 ore l'onesto ed operoso industriale, circondato dalla famiglia, dagli amici e dagli addolorati operai, che lo amavano quale fratello, rendeva l'ultimo respiro.

Giacomo Moriggia era nato a Ghiffa sul Lago Maggiore da distinta ed antica famiglia, caduta col volgere dei tempi in sfortuna. Dedicatosi alla meccanica, fece le sue prime armi nella marina da guerra e compiuto il servizio venne in Roma, ove poco dopo il 1870 impiantò un modesto stabilimento, che venne ampliando progressivamente, fino ad erigere l'attuale, fuori di Porta S. Giovanni, che è uno dei migliori della nostra città.

Dotato di rettitudine esemplare, il Moriggia visse unicamente pel lavoro e per la famiglia, cui dedicava tutto se stesso nelle poche ore che l'instancabile ed intelligente operosità gli consentiva, epperò egli lascia di sè in quanti lo conobbero la più onorata memoria.

Al bravo figliuolo, già da qualche anno suo valente collaboratore, all'ottima sua consorte, alle gentili figliuole ed ai parenti tutti, esprimiamo le più vive condoglianze per la perdita del loro amatissimo capo, che fu pure amico nostro carissimo.

La Direzione.

COSE LOCALI

Ferrovie e tramvie della provincia.

Abbiamo reso conto l'altro giorno di una riunione di alcuni Consiglieri provinciali e di vari Sindaci della nostra provincia, per stabilire, diremo così, un programma, per le concessioni di trams elettrici o ferrovie secondarie, dirette a collegare le comunicazioni nella provincia romana e abbiamo pubblicato l'ordine del giorno che fu approvato in detta adunanza.

Crediamo ora opportuno di far seguire qualche breve commento all'unico scopo di tener viva la discussione intorno ad un problema da troppo tempo insoluto e che non vorremmo restasse ancora tale per anni ed anni.

Lodiamo l'iniziativa dei consiglieri Paris, Sforza Cesarini e Di Mattia, che alla prima riunione indetta dall'avv. Scotti per esaminare il progetto presentato dalla Società delle Ferrovie Secondarie Romane, ne vollero far seguire una seconda per far conoscere alla Deputazione ed al Consiglio provinciale a quali desideri ed a quali bisogni debba soddisfare una rete ferroviaria o tramviaria dei Castelli Romani, ma con la consueta franchezza dobbiamo esprimere un dubbio, e cioè se col metodo seguito in questa seconda riunione la soluzione del problema non arrischi di essere ritardata, anzichè favorita.

A parte la considerazione che è, o per lo meno può apparire poco lusinghiero, e per la Deputazione e per il Consiglio provinciale, il fatto che si creda opportuno di illuminarli in una materia simile, ci basta formulare recisa e netta una domanda:

Quei signori consiglieri provinciali, quei signori sindaci che si sono riuniti l'altro ieri a Palazzo Valentini, sono disposti a votare dei sussidi per queste ferrovie o tramwie?

No per certo. Ed allora con quale speranza di buon successo si possono mettere essi a reclamare riduzioni di tariffe, elevazione del numero delle corse, stazioni di facile accesso per ogni Comune, una stazione speciale per Roma, e così via?

Chi arrischia i proprii capitali e la propria opera in una impresa industriale vuol essere lasciato libero nell'esplicare la sua speculazione e sarebbe ingiusto imporgli oneri speciali, ai quali non corrispondano adeguati compensi.

E siccome non sarà certo possibile di trovare chi possa o voglia accontentare tutti, in tutto e per tutto, come si pretenderebbe con quell'ordine del giorno che è stato votato, così si arrischierà di non riuscire mai più a fare qualcosa di concreto.

E' dunque tempo di non perdersi più in discussioni accademiche. Al Consiglio provinciale sono stati presentati dei progetti concreti, ed è di questi che esso deve, e sollecitamente, occuparsi. E per far presto e bene, si dovrebbe, a nostro avviso, cominciare a prendere in considerazione la serietà e il merito intrinseco per non correre il pericolo di nuove corbellature.

Liberato il terreno da pericolosi ingombri, determinato il progetto di massima da preferirsi, allora sarà il caso di suggerire quelle modificazioni di tracciato, di organamento, orari, tariffe, che si ravviseranno opportune.

E siccome in un'impresa di trasporti l'interesse sta nel facilitare i trasporti stessi, tutte quelle domande, tutti quei suggerimenti che avranno un pratico valore, saranno favorevolmente accolti da chi si accingerà a costruire ed esercitare le ferrovie o tramvie tanto desiderate.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 15.3 — Minimo 9.6

Quirinale. Domenica alle 13 S. A. il Principe del Siam è stato ricevuto da S. M. il quale nel pomeriggio si recava al *Grand Hotel*, senza però trovarlo.

Oggi alle 13, il principe del Siam sarà ricevuto da S. M. la Regina Margherita.

Stasera pranzo a Corte in onore dell'illustre ospite.

— Il Re ricevette il signor Barrère, ambasciatore di Francia, e il segretario sig. Gatine. S. M. espresse la sua soddisfazione per i due superbi stalloni inviatigli dal Presidente Loubet.

— S. M. il Re ricevette pure l'onor. Edoardo Arbib.

— La marchesa Calabrini è stata nominata dama di Corte di S. M. la Regina e gentiluomo di Corte il marchese Calabrini.

Il Re a Castelporziano. — Iermattina S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati e dal marchese Corsini di Laiatico, si è recato a caccia a Castelporziano.

S. M. la Regina a S. Silvestro in Capite. — Iermattina S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla sua dama d'onore, marchesa Pes di Villamarina, in carrozza di corte, si recò nella chiesa di S. Silvestro.

Vaticano. — Ieri, lunedì santo, il Pontefice dopo celebrata la messa ha distribuita la comunione pel precetto Pasquale ai componenti la sua corte laica.

— Per la ricorrenza della Pasqua il S. Padre ha ordinato alla sua elemosineria apostolica di fare le solite elargizioni di sussidi ai poveri.

— Ieri mattina, con gli onori Sovrani, sono stati ricevuti dal Papa il principe e la principessa di Baden e il seguito.

Dopo l'udienza pontificia i principi si sono recati a complimentare il cardinale Rampolla, il quale nel pomeriggio si recò all'albergo di Londra a restituire la visita.

Al Pantheon. — Ieri mattina, alle 10, il principe ereditario del Siam si recò al Pantheon e depose alla tomba di Re Umberto I una corona di fiori freschi.

---

13 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 13

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)—

III.

Ai devoti che gli facevano osservazioni su quelle sue visite, riputandole uno scandalo, rispondeva che la signora Gérard cercava di tranquillare la sua coscienza facendo doni alla Chiesa del Signore ed indicava il pulpito nuovo, ed i quadri come prova d'un sentimento pietoso e riparatore.

D'altra parte la signora Gérard metteva dell'arte a confessarsi al curato.

Ella sapeva che le sue contrizioni erano risapute nella città, e potevano attirarle qualche simpatia dalla parte de' devoti.

Infatti qualche ravvedimento si fece strada. [illegible] trovarono che la signora Bandenia osten[illegible] cattivo gusto.

Il curato Darieu, visto, che alla sua cliente cominciava a mancare il terreno sotto i piedi, la invitò a cantare le lodi della casa delle Tournelles, a confessare ch'ella non aveva compromesso l'alto valore della signora Gérard, e ad inviare un dono ricchissimo alla lotteria di beneficenza.

La guerra seguitava a colpi di complimenti e di denaro.

La signora Gérard era forte in queste lotte; ella mostrava un grande fervore per la lotteria di beneficenza, e spesso convocava le patronesse per l'esposizione d'orticoltura a beneficio dei poveri.

Ora, a Villevieille non v'erano nè povertà, nè orticultura, ma la potenza del genio poteva creare l'una e l'altra.

Il curato Danlinet era il gran direttore di questo movimento, e il presidente funzionava da archeologo.

Quanto ad Enrichetta essa rimaneva impassibile a tutto questo.

Ella comprendeva lo scopo, e nel cuor suo rimproverava la madre.

La sua condotta verso il presidente, pur comprendendo qualcosa in aria, era corretta.

Il signor di Neuville aveva una debolezza tutta spirituale per Enrichetta.

Egli provava un piacere singolare quando la vedeva.

Dinanzi a lei provava una sensazione di sollievo: le faccie che popolavano le Tournelles, compresa la sua, erano secche, ed aride.

Egli amava parlare con la fanciulla, la guardava a lungo, ed era preso da una pazza voglia di farle delle elegie.

I magistrati divengono spesso discepoli d'Orazio!

La signora Gérard era seccata delle attenzioni che il presidente aveva per la figlia, osservandole con cura e senza dir parola.

IV.

Non era più il matrimonio che preoccupava Emilio, ma il bisogno di trovarsi con Enrichetta.

L'avvenire indietreggiava dinanzi al presente, pieno di desideri tormentosi, e per la prima volta Emilio pensò che la notte sarebbe stata più propizia per gl'incontri con la fanciulla.

Per due giorni non andò in prefettura, non potendo distaccarsi da Enrichetta, confidando a lei i suoi dolori e le sue gioie passate.

Tutte le volte rimaneva un'ora alle Tournelles: tutti e due provavano una specie di bisogno nervoso d'essere insieme.

Separati, stavano a disagio, inquieti, i loro sonni erano tormentati da tristi sogni.

Tale è il principio dell'amore.

Riuniti, coloro che si amano, credono trovarsi in una terra tiepida e inondata di sole; lontani ricadono in una fredda e fosca nebbia.

Disgraziatamente, il mattino del terzo giorno, Emilio ricevette un biglietto della sotto-prefettura, che lo richiamava in ufficio, non potendo gli altri impiegati incaricarsi del suo lavoro.

Emilio ebbe il buon senso di ritornarvi, con molta collera però, sapendo che Enrichetta lo aspettava; pure il lavoro prevalse a non farlo pensare tanto a lei.

Ma la sera fu pieno di grande tristezza. Egli cominciò a maledire la sua povertà.

La vita non è felice! e questo pensiero turbinava nella sua mente.

Ora l'amore non gli appariva più quella fontana inesauribile di gioia: attorno ad essa vedeva sedute l'amarezza e l'impotenza.

Gl'incontri dei due giovani non potevano aver luogo con la regolarità del corso d'un ruscelletto che scorre sempre limpido, ed infiniti tormenti cominciavano ad affliggere le loro anime quando accadeva loro di non vedersi.

Le loro notti divennero crudeli, sognando che le loro prime gioie fossero spezzate e perdute.

Ma, quando si rivedevano la felicità era più grande e la fede nella loro sorte più completa.

Dopo il primo bacio, Enrichetta provava un secreto terrore dinanzi ad Emilio: era turbata dall'istinto d'un pericolo imminente.

Ella incitava Emilio ad occuparsi del matrimonio, di cui egli non aveva più riparlato.

— Quando contate andare da mia madre? Non è bene che ci vediamo così.

— Son pronto ad andarci.

— Ebbene bisogna fissare un giorno. Mia madre è molto cortese, ella vi riceverà bene.

— Ciò che m'imbarazza è di portare il discorso sul terreno...

(*Continua*)

I concorsi per l'Agro Romano. — Accennammo già alle norme del concorso bandito dal ministero dell'agricoltura pei contratti colonici, d'enfiteusi e d'affitto a miglioramento: crediamo utile ora occuparci di un altro concorso importante, quello relativo ai lavori di bonificazione idraulica di seconda categoria.

Si tratta di lavori di spettanza dei Consorzi, dei privati, i primi dei quali specialmente non hanno finora dato davvero prova di grande attività.

Per questo concorso sono state assegnate due medaglie d'oro con L. 3000 ciascuna e tre medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna.

Potranno prendere parte a questo concorso tutte le amministrazioni consortili e i proprietari di terreni compresi nella zona soggetta alla bonificazione agraria, i quali, per la importanza e la qualità delle opere eseguite, abbiano efficacemente contribuito ad assicurare un miglior regime idraulico della zona stessa.

Pei lavori di spettanza dei Consorzi sarà tenuto speciale conto della speditezza e del modo con cui furono condotti, in ordine all'importanza ed efficacia dei medesimi e alle difficoltà incontrate nella loro esecuzione. Egual conto sarà pure pure tenuto della maggior diligenza nella manutenzione delle ope e eseguite.

Costituirà titolo di preferenza pei Consorzi l'accurata esecuzione di tutte quelle opere, che sebbene non comprese nei progetti approvati, tendono ad assicurare il più completo e sollecito scolo dei terreni, quali: la remozione e il relativo spargimento nelle parti più depresse dell'adiacente campagna, dei materiali di spurgo; il prosciugamento delle *guinse* e degli acquitrini; l'allacciamento delle sorgive, e la costruzione di argini e di altre opere di difesa, tendenti a liberare dalle periodiche inondazioni quei terreni che vanno ad esse soggetti. I lavori di spettanza dei proprietari, cioè i fossi di allacciamento e di scolo nei limiti delle singole proprietà comprese nella zona, dovranno essere eseguiti in armonia coi lavori stabiliti dalla legge 11 dicembre 1878, e del piano tecnico di massima approvato con regio decreto del 15 aprile 1883.

Essi dovranno essere informati al principio idraulico di ottenere la maggiore suddivisione possibile delle acque pluviali, di assicurarne il loro corso regolare alla superficie, e di mitigarne la loro velocità naturale, procurando, in pari tempo, di dare sfogo alle acque stagnanti come a quelle latenti nel sottosuolo, che possono essere considerate igienicamente o agrariamente perniciose, sia per mezzo di fossi trasversali, di fossi girapoggio, di riduzioni a banchine dei terreni inclinati, di opportune fognature, ecc.

I lavori di allacciamento delle sorgive dovranno eseguirsi in modo da rimuovere completamente ogni causa di ristagno e d'impaludamento del terreno, e costituirà un titolo di merito la condottura e la raccolta dell'acqua a scopo d'irrigazione e per l'abbeveramento degli animali. Costituirà pure uno speciale titolo di merito al conferimento del premio, tanto pei Consorzi, quanto pei privati, una dimostrazione documentata della minore spesa possibile per l'amministrazione, la sorveglianza e lo studio dei progetti rispetto al costo delle singole opere eseguite, tenuto conto delle difficoltà superate e dell'importanza e delle speciali condizioni dei lavori.

Per essere ammessi al concorso occorre che i lavori d'indole idraulica vengano eseguiti sopra una superficie di 10 ettari.

Il servizio dei pacchi postali — La Direzione delle Poste comunica:

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste di Pasqua avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente, affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico; e che oltre all'indirizzo, da applicarsi esternamente in modo ben aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, per evitare che smarrendosi o cancellandosi quello esterno, il pacco debba esser posto in vendita o rimanga indistribuito.

Chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma un po' per volta, prendendo in tempo opportuni accordi col capo dell'Ufficio cui intende presentarli, allo scopo di agevolare e rendere più sollecite le relative operazioni.

Echi della festa degli alberi. — Onorevole signor Editore:

Mi permetta di esprimerle la mia franca protesta di padre sulla festa degli alberi eseguita, stamane, alla Farnesina. La parte ufficiale fu troppo lunga perchè troppo lungo il discorso del Presidente generale della « Pro Montibus » la parte esecutiva non ha proceduto con quell'ordine che forse si era promesso chi aveva ideato la piantagione. Conveniva far salire sui raggi della stella solo tanti alunni e alunne quante erano le buche ove dovevano piantarsi gli alberi: essendo invece corsi giovinetti e giovinette tutti insieme ne venne una confusione che andò a carico anche delle piantine. Così vogliono educare i giovanetti all'amore degli alberi.

Un cultore degli alberi.

Il cultore degli alberi ha ben ragione, il comm. Giacomelli aveva molto bene ideato l'effetto della stella, il quale in parte mancò all'atto pratico, specialmente da parte delle giovinette, ma come si fa a tenere migliaia e migliaia di vispi ragazzi o ragazze, quasi fossero compagnie militari? Che qualche pianta doveva andare a male era previsto dal programma, tanto che era pronta la riserva.

Croce Bianca. L'altra mattina, in forma modesta e privata, nella sede sociale in via delle Zoccolette 62, ebbe luogo la premiazione dei volontari sanitari della Croce Bianca, che nell'ultimo triennio si resero maggiormente meritevoli. Alla famigliare festicciuola, intervennero varie signore patronesse e soci contribuenti, fra i quali il generale Pagano e il colonnello Theodoly.

Ecco l'elenco dei premiati:

Premio di 1.o grado (medaglia d'argento): Cuomo di Gennaro cav. Luigi, Ottaviani Romolo, Dalla Vecchia Giuseppe, Pasquali Angelo, Mobili Giuseppe, Donnini Silvio — Premio di 2.o grado (medaglia di bronzo): Diveroli Samuele, De Giacinti Duilio, Massimo Francesco, Folcarelli Alfredo, Torlizzi Luigi, Tinti Giovanni, Ricciucci Antonio, Lelli Davide, Rampichini Eligio, Melandri Federico, Taddei Cesare, Valentini Pietro, Sconocchia Innocenzo, Cortani Eugenio, Corneli Amedeo — Premio di 3.o grado (diploma di benemerenza): Secco Luigi, Gianotti Filippo, Cecchi Gioacchino, Caruso Ernesto, Cammerinelli Carlo, De Silvestri Amerigo, Seili Giovanni, Veneziani Alberto.

Roma nel ventesimo secolo. — Con questo titolo, oggi, alle ore 16, nella sala del palazzo della Cancelleria, terrà una conferenza un pubblicista francese, che è anche un artista ed uno studioso, il signor Boyer d'Agen.

Presiederà S. E. il card. Parocchi, vice cancelliere di Santa Chiesa.

Castel Sant'Angelo. — Allo scopo specialmente di aumentare il fondo pel *Ricovero Regina Elena*, la Società contro l'accattonaggio, ha avuto l'idea di approfittare degli accurati ed interessanti studi fatti sulla Mole Adriana (Castel Sant'Angelo) per iniziativa dell'ispettore generale S. E. De La Penne, dal maggiore del genio cav. Borgatti, ed ha ottenuto che questi tenga una conferenza sull'interessante tema, a beneficio del detto ricovero. La conferenza avrà luogo oggi alle ore 3 pom. alla sala Umberto, via Mercede 50 e sarà illustrata da 82 proiezioni luminose.

Domani poi si avrà diritto di accedere a Castel S. Angelo per visitare tutta la parte che venne messa recentemente in evidenza, non ancora conosciuta dal pubblico, fra cui la nomata "Rampa Romana.„

Il biglietto per la conferenza e per la visita costa L. 5 e si può farne acquisto dalle signore Patronesse della Società, dai principali librai, nei caffè ed Hotel più importanti.

Le reclute. — Alle 7 e mezza di stamani incominceranno a partire per i varii reggimenti, a cui sono stati assegnati, le reclute del distretto di Roma, appartenenti alla classe del 1881.

Concerto di beneficenza. — Allo scopo di far conoscere anche a Roma i suoi lavori sinfonici, il signor A. Zanella il 19 e 20 corr. darà al teatro Argentina due serate musicali con orchestra di 60 artisti di primissimo ordine.

L'introito sarà a beneficio della Società contro l'accattonaggio o di qualunque istituzione che dal Comune di Roma sarà indicata e la Giunta ha concesso al signor Zanella, gratuitamente, il teatro comunale.

Giunta amministrativa. — Ieri la Giunta provinciale amministrativa, in sede contenziosa, tenne seduta pubblica, presieduta dal prefetto.

Fu discussa la questione Fabri Felice, difesa dall'avv. Lenti, contro il Monte di Pietà di Roma, difeso da Pietro Baccelli, relatore cav. Verdinois.

Biblioteca Franklinlana. — Nell'elezione del Consiglio Direttivo alla quale presero parte 83 votanti risultarono eletti a Presidente l'on. Baccelli avv. prof. cav. Alfredo; a Consiglieri i signori Capelei avv. Ernesto, Corti cav. Siro, Cruciani-Alibrandi comm. Enrico, De Benedetti cav. Jacopo, Genna cav. Carmine, Mantica comm. prof. Giuseppe, Mariotti comm. Pietro, Mazzolani avv. Francesco, Meli prof. cav. Romolo, Pellisier cav. Ettore, Pochettino prof. cav. Giuseppe, Schuhmann prof. cav. Giuseppe. Scrutatori dei voti i signori Ciampoli Renato, Romanelli Angelo.

Lo Stabat di Rossini. — Venerdì santo, alle 9 pom., al Teatro Drammatico Nazionale avrà luogo la tradizionale esecuzione, a scopo di beneficenza, dello *Stabat* di Gioacchino Rossini, alla quale prenderanno parte come esecutori principali le celebri artiste signore Stanislawa De Michalska ed Emma Leonardi nonchè i signori Favi e Nannetti, due care conoscenze del pubblico romano.

L'orchestra di ottanta professori e i cori di duecento voci verranno diretti dal cav. Manfredo Pelissier.

Tutto ciò assicura che l'esecuzione sarà delle più perfette e degna delle tradizioni di questa città. Varie ormai le prenotazioni e quindi certezza di grande concorso di pubblico.

Circoli e Società. — *Cassa pensione fra gli insegnanti privati.* — Il Comitato nazionale per la fondazione della suddetta cassa-pensione, aderendo alla formazione dell'Unione naz. delle maestre e dei maestri italiani, ha delegato a rappresentarlo al prossimo Congresso magistrale il sig. Bernardi Gustavo, presidente e la sig. Wallner Alice vice-presidentessa.

Oggetti smarriti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati all'Ufficio VII in Campidoglio dal giorno 23 al 31 marzo:

Un ombrellino di seta gloria nera — Un orecchino di metallo giallo con pietrine bianche — Un portafogli di pelle nera contenente L. 1,25 e carte da visita — Un medaglione di metallo giallo con miniatura — Una polizza del Monte di Pietà — Un portamonete di pelle nera con cent. 80 ed un fazzoletto — Una chiave maschia — Otto polizze del Monte di Pietà — Due chiavi femmine — Un piccolo boa di pelo grigio — Un portamonete con entro L. 1,57 ed una chiavetta — Una chiave femmina — Una saccoccia colorata con ritagli di mussolo — Un libretto della Cassa postale di risparmio con deposito di L. 235.36 — Una chiave inglese maschia — Un piccolo orologio di metallo giallo — Una chiave doppia femmina — Un portafogli con un biglietto di Stato da L. 5.

Nove importanti vendite del ricco mobilio, scelte suppellettili, biancheria, ecc. spettanti agli eredi della Baronessa Müffling ed a Miss Meakin, avranno luogo nella Casa di vendite Corvisieri e C.° Piazza Poli 45 da mercoledì 3 a sabato 13, Aprile 1901 alle ore 10 precise. Le prime tre vendite, concernenti il mobilio Müffling, verranno eseguite col ministero del regio notaio sig. Alessandro Colizzi, come da decreto del sig. Pretore del 6° Mandamento di Roma, in data 2 marzo 1901.

Oggi esposizione pubblica.

Psicroganoma, vedi avviso in 4ª pagina.

Una frana. — Ieri mattina al chilometro 3750 sulla linea ferroviaria dalla stazione di Trastevere a quella di S. Pietro si verificò una frana. Il treno n. 222 che passò di lì a qualche minuto dovette fermarsi presso la galleria del Gianicolo. I viaggiatori furono costretti a scendere.

Essendo ingombra la linea e minacciando la frana di allargarsi è stato sospeso il servizio dei treni.

Investimento grave. — La vettura padronale, condotta da Loreti Ferdinando, di anni 34, da Roma, in via della Scrofa, investiva una donna sulla sessantina, bassa, vestita di un abito color cenere. Fu trasportata a San Giacomo, dove giunse cadavere.

Stanotte non era stata ancora identificata. Il Loreti fu arrestato.

— Il portalettere Francesco Anania, di 48 anni, da Veroli, ab. in via Marche n. 76, ieri alle 14.30, trovandosi a passare, per la distribuzione delle lettere, in via Boncompagni, mentre era presso l'angolo di via Toscana, per scansare una vettura pubblica venne investito dal tram elettrico recante il n. 222, condotto da certo Guiducci, che scese e si diede subito a fuga.

L'Anania fu violentemente sbattuto a terra e riportò tre ferite alla testa. Venne condotto d'urgenza all'ospedale di S. Antonio, ove i medici, data la gravità delle ferite, si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Elisa Tagliapietra di Giuseppe, di 23 anni, romana, ab. in via Palestro 55, ieri mattina alle 9 circa, in casa sua tentava di togliersi la vita inghiottendo una pasticca di sublimato corrosivo.

Condotta subito all'ospedale di S. Antonio, i medici giudicarono lo stato suo piuttosto grave e non pronunciarono giudizio.

La Tagliapietra dichiarò di aver tentato di suicidarsi perchè stanca di vivere.

Ferimento. — All'ospedale di S. Antonio si presentò ieri sera alle 23,15 circa, tale Carlo Fedeli, di 51 anni, da Minturno, pescatore, abitante a Maccarese, ove lavora alla dipendenza di Luigi Frati, dimorante a Roma.

Il Fedeli, che era giunto allora in ferrovia da Maccarese, disse di avere questionato in una osteria di Maccarese con certo Nicola Conti e di avere da questi ricevuto un colpo di chiodo al petto.

Il Fedeli aveva infatti una ferita profonda al torace.

I medici di guardia si riservarono il giudizio.

— In via dei Coronari, ieri mattina un venditore di *castagnaccia*, venuto a diverbio, per sciocchi motivi, col venditore ambulante Paier Giuseppe, di 53 anni, da Firenze, lo ferì di coltello alla tempia sinistra.

Il Paier guarirà in 8 giorni.

Ladri — Giovannucci Pietro e Guerroni Roberto, carrettieri, furono arrestati perchè autori del furto di 24 balle di fieno del valore di L. 96 commesso nella notte dal 29 corrente nella località detta "La Mandriola„ a 14 chilometri fuori porta San Paolo sulla via Ardeatina in danno di Antonio Petronici.

Vennero sequestrati chili 110 di fieno, un carretto ed un cavallo.

Baruffe — Ieri sera, alle 22, in una osteria in via Aleardi, certo Mattioli, giovane di 22 anni, da Todi, soldato, temporaneamente alloggiato come recluta al distretto militare in via dell'Olmata, e già abitante in via Aleardi 14, venne a lite per motivi d'interesse con l'oste.

In un attimo i due si accapigliarono e l'oste diede un morso alla mano destra del soldato.

All'ospedale di S. Antonio il Mattioli venne dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Cavallo in fuga. — Al Lungo Tevere Castello ieri mattina si diede alla fuga un cavallo attaccato a una vettura.

La guardia municipale Ruffi Raimondo nel fermare l'infuriato animale si produsse delle contusioni alle gambe.

Di nuovo gli spiriti. — La casa in piazza Santa Croce in Gerusalemme e prossimamente in via Conte Rosso, nota per i rumori misteriosi che durarono parecchi giorni, torna un'altra volta a intimorire gli inquilini e a fare parlare il vicinato. Sabato scorso la famiglia Barbieri prendeva di nuovo alloggio nell'appartamento ove si trova il muro dal quale uscivano i misteriosi rumori.

Fu grande la sorpresa della famiglia Barbieri quando ieri mattina tornarono a farsi sentire i colpi nel muro, incessanti e con più violenza di prima.

Il Commissario di P. S. cav. Alliata-Bronner si adopera ora a far nuovamente sloggiare la famiglia.

La moglie del sig. Barbieri per lo spavento provato è in procinto di abortire.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 aprile 1901 - **1.ª** *Custodia vende* Oggetti d'oro impegnati il di 31 agosto 1900 fino alla polizza **217100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 6 settembre 1900 fino alla polizza **223800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

1 *aprile*

Costanzi. — Questa sera (24ª in abbonamento) ultima rappresentazione della *Fedora* di Umberto Giordano con Gemma Bellincioni protagonista somma.

Dopo i successi ottenuti nelle repliche precedenti, successi che hanno costituito per la Bellincioni un'altra dimostrazione splendida, rincresce il sapere che questa di stasera è l'ultima di un'opera nella quale appunto la Bellincioni è di una potenza artistica straordinaria. Ma la stagione incalza ed è pressochè alla fine quantunque siano ancora promesse l'andata in scena della *Sonnambula* con Bonci e la Vernet (fissata per sabato prossimo) e l'attesa nuova opera del Mascheroni *Lorenza*. Sicchè conviene decidersi ed accorrere questa sera all'ultima della *Fedora* tanto più che i prezzi saranno quelli normali, che pubblicammo ieri e di cui l'ingresso solo non costa che *due lire*.

Mercoledì grande concerto della Società G. S. Bach con programma eccellente, addirittura eccezionale.

Adriano. — Con le due rappresentazioni di ieri è terminata la stagione lirica e del ballo *Haydee* fortunatissimo che ha segnalato per il Polozzi un successo invidiabile.

E iersera non mancarono le feste agli artisti, specie al Martinez-Patti, alla brava e seducente Linda Rebuffini che ha ancora affermato la sua leggiadra personalità artistica e ha dato nuove prove del suo talento squisito.

Auguriamoci ancora di rivederla in altre opere nelle quali ancora di più potranno emergere le sue doti spiccatissime.

E gli applausi iersera vi furono per l'intiero corpo di ballo e pel ballo stesso che piacque, sebbene alle 30.a replica, come la prima volta.

Nazionale. — Due grandi pieni ieri a le rappresentazioni dell'Emanuel. Al *Re Lear* in ispecie non vi era più un posto libero e l'Emanuel con la sua brava compagnia fu festeggiatissimo.

Stasera *Il duello* e domani ultima rappresentazione con l'*Otello*.

Quirino. — I *fantocci Prandi*, salutati da feste e da applausi, con le rappresentazioni di ieri dettero l'addio al pubblico.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli

Ieri mattina l'on. Zanardelli si è recato a visitare il ministro di agricoltura on. Picardi, sempre indisposto.

L'on. Zanardelli è partito iersera alle 23.10 per la linea di Verona, accompagnato dal comm. Ciuffelli.

Il presidente del Consiglio farà ritorno in Roma mercoledì 10.

Cassa di previdenza degli operai

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per gli operai, nella seduta di ieri ha deliberato, nell'approvare il rendiconto del 1900, di portare un milione di lire ad aumento del patrimonio, di distribuire 10 lire, come quota di concorso per ogni operaio inscritto, e di portare a seicentomila lire il fondo che dovrà essere distribuito agli operai più anziani, che si inscrivono con abbreviazione di termine.

Le attività accertate della Cassa al 31 dic. 1900 ammontano a L. 14,347,000.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Albissola Marina (Genova) ed è stato nominato R. Commissario il ragioniere Emilio Astengo.

Una circolare del Ministero dell'interno ai prefetti partecipa le decisioni del Consiglio di Stato circa l'applicazione dell'articolo 40 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla Cassa pensioni a favore dei medici condotti.

Mucciarelli cav. Filippo, ispettore generale, e Raimoldi cav. Arnaldo, direttore capo div., sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia.

Il cav. Sualdi Riccardo è nominato capo sezione.

Il cav. Gino Fusinato è nominato ispettore generale.

Sono nominati consiglieri delegati:

Aphel cav. Faustino, capo di gabinetto del sottosegretario di Stato; Re dott. Carlo, ad Avellino; Papilli cav. Zeno, idem a Reggio Calabria; Priarolo cav. Nicolò, idem a Caserta.

Sono stati promossi alla 1. classe i consiglieri delegati: Anfossi cav. Costanzo a Napoli; Ricci-Gramitto comm. Rocco a Roma.

Il cav. Vittorio Salice è stato promosso capo sezione di 1. classe.

Bonomo cav. Saverio consigliere destinato sottoprefetto a Barletta — Cappai Revelli cav. Efisio idem sottoprefetto a Piedimonte d'Alife tramutato a Sala Consilina — Vigo cav. Alberto idem a Sala Consilina trasferito a Piedimonte d'Alife — Rolandi cav. Clemente consigliere in missione al ministero è destinato a Genova — Sironi avv. Emilio consigliere a Brescia traslocato a Genova — Cian dott. Alberto id. da Ferrara a Brescia — Errante dott. Vincenzo consigliere in aspettativa è richiamato in servizio.

(S) **Torino**, 1. — Il ministro Giolitti è giunto e ripartito alle 16 per Cavour, salutato alla stazione dalle autorità.

Ministero Esteri.

E' giunto in Roma il colonnello Kurata, nuovo addetto militare presso la legazione del Giappone a Roma.

— Il capitano di vascello Kaburaki addetto navale all'Ambasciata del Giappone è stato ricevuto da S. M. il Re. Il Sovrano trattenne a lungo il comandante Kaburaki che rimpatria per assumere il comando di un incrociatore corazzato.

S. E. il generale Lanza, nostro Ambasciatore a Berlino partirà questa mattina per Torino e poi proseguirà per Berlino.

Ministero P. Istruzione.

Su proposta del ministro della pubblica istruzione il prof. Enea Silvio Piccolomini della nostra Università è stato nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione degli insigni titoli di benemerenza che l'illustre grecista ha di fronte alla filologia e di fronte alla scuola, dove l'opera sua d'insegnante è stata sì efficace.

(S) **Genova**, 1. — Il Sotto Segretario di Stato on. Cortese è partito per Cairo Montenotte salutato alla stazione dalle autorità.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti agli impieghi di 1ª categoria è composta di Ami comm. Silvio presidente, Gorgo comm. Emilio, Barberis comm. Luigi, Biondi ing. Enrico, Catastini cav. Pietro, Oliva Vincenzo segretario.

E' indetto il concorso per esami a 80 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi, delle dogane nei giorni 1, 2, 3 luglio presso le intendenze di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Un altro concorso è indetto a cinquanta posti di volontario di ragioneria nei giorni 4 e 5 giugno.

Lupinacci avv. Domenico e Tegani avv. Luigi ingegneri di 1ª classe, nominati ingegneri capi di 2ª e traslocati da Roma a Cosenza e da Roma a Cagliari.

Ministero Tesoro.

Il ministro on. Di Broglio, è partito ieri sera alle 23,10 per Padova.

Ministero Lavori pubblici.

La R. Commissione per lo studio dell'ordinamento delle ferrovie, presieduta dall'on. Saporito, si è ieri riunita in seduta plenaria per l'esame delle importanti proposte contenute nelle relazioni di varii Commissari e per stabilire gli accordi necessari pel proseguimento delle discussioni alla riapertura del Parlamento.

Ministero Agricoltura.

Con recenti decreti dei Ministri di agricoltura, lavori pubblici e tesoro è stato costituito il Comitato di vigilanza per gli Istituti di previdenza ferroviari.

Fanno parte del Comitato nella qualità di delegati: il comm. dott. Vincenzo Magaldi, dell'Agricoltura; il comm. ing. Filippo Rainoldi del Tesoro, il cav. ing. Omero Gerardi dei Lavori Pubblici e come sub-delegati i cav. Falciani, Mangili e De Luca.

La vigilanza è accentrata nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

— Sono confermati nell'ufficio di membri della Giunta direttiva del R. Museo industriale di Torino pel triennio 1901-1903 i signori cav. Antonio Abrate e il sig. comm. ing. Filiberto Allasia.

Ministero Marina.

Il capo macchinista di 2ª classe Levi Massimo è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

La *Partenope* è giunta a Spezia, l'*Agordat* è partito da Napoli e giunto a Spezia, il *Governolo* è giunto a Portsaid.

Il caccia torpediniere *Fulmine* è stato aggregato alla forza navale e farà parte delle navi che andranno a Tolone.

Il *Fulmine* è comandato dal capitano di corvetta conte Belmondo Caccia.

Da Massaua.

(S) **Napoli**, 1. — E' giunto oggi il piroscafo *Po* che aveva imbarcato a Massaua 9 ufficiali e 40 militari di truppa. Di essi sono sbarcati in altri porti 1 ufficiale a Brindisi, 1 ufficiale a Messina ed un furiere ad Alessandria d'Egitto, perchè malato. Questi è ora ricoverato in quell'ospedale internazionale.

Per il varo della " Regina Margherita „

Per il varo della nuova corazzata *Regina Margherita* alla Spezia, arriveranno in quel posto due corazzate tedesche.

Atti del Governo.

La *Gazz. uff.* del 1 contiene:

Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Consigli comunali di Zangri (Catanzaro) e Portici (Napoli) nominando rispettivamente Regi commissari il dottor Marco Gentili e il cav. Alfonso Jossa — Elenco dei sudditi italiani morti in San Paulo durante il quarto trimestre 1900 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1. luglio 1900 al 28 febbraio 1901.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero delle Finanze — *Demanio* — Dott Italia-Canizzo, ricevitore registro a Siculiana (Girgenti) collocato in aspettativa; Gangi ricevitore in aspettativa richiamato servizio ufficio S. Teresa in Riva (Messina); Murchio sotto-ispettore demaniale 2.a classe addetto ufficio successioni Torino nominato ricevitore Cairo Montenotte (Genova).

— *Personale imposte dirette* — Bertini agente 1.a classe a Barga (Lucca) collocato riposo; Della Carlina agente superiore 1.a classe Milano collocato in aspettativa; Ornea ufficiale d'agenzia di 1.a classe da Civitavecchia trasferito a Subiaco; Trucchi agente 1.a trasferito da Mantova ad Alessandria; Folco agente 1.a da Milano a Torino.

— *Personale catasto* — Sbaraccani ing. di 1.a cl. da Padova a Polinago (Modena).

ULTIMA ORA

Napoli, 1. — Ieri nella piazza d'armi del Bagnoli i soldati inscritti al corso di agraria celebrarono la festa degli alberi piantando 5000 pini.

Il prof. Zambrano parlò loro della selvicoltura e dei cannoni grandinifughi. La musica del 6° regg. fanteria suonò un inno di occasione composto dal m. Arturo Diana.

Assistevano i generali Cocito e Mazzitelli, molti ufficiali superiori e le scuole secondarie.

BORSE E MERCATI

Roma, 1. aprile

Mercato calmo e affari sempre limitatissimi. Rendita contanti 100,75 a 100,77 1[2 fine corrente 100.95.

Rendita 4 1[2 interna 111.50 ex coupon di L. 1.12 e 1[2. Obbligazioni ferroviarie 308,50, Municipio Roma 504 a 503 ex coupon di L. 10 oro, Obbligazioni S. Spirito 491,50 ex L. 10.

Banca d'Italia 846 — Commerciale 647 — Credito 527 — Banco di Roma 129 — Gaz 790 — Acque 1100 — Condotte 242,50 — Molini 72 — Omnibus 323 — Metalli 161 — Immobiliari 178 ex di L. 8,75 — Credito Fondiario 483 — Ferriere 129 — Carburo 395 circa — Zuccheri 87 — Concimi 79 — Forni 73 — Montecatini 230.

Cambi in ribasso

Francia 105,37 1[2 — Londra 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0[0 101.

Cambio dazio doganale 2 Aprile L. 105.37

Dal 1° al 7 — fino a L. 101 — L. 105,50.

BORSE ITALIANE — 1 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 96	100 67	100 70	101 —
Id fine	— —	100 97	100 95	—
Id. 4 1[2 0,0	112 50	— —	111 25ex	112 30
Az. B. d'Italia	843 —	— —	846 —	845 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	530 —	530 —	530 —	530 50
„ „ Merid.	718 50	720 —	719 —	720 50
„ di Torino.	— —	— —	278 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	162 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	436 —	436 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	381 —	382 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	328 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	510 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 42	105 40	105 37	105 40
Berlino id.	129 90	129 92	129 92	130 —
Londra id.	26 54	26 50	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 55	26 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 30 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	100.73 5[8	98 83 5[8
4 1[2 netto	112 36 1[4	111 23 3[4
0[0 netto	100.63 3[4	98.63 3[4
0[0 lordo	63.36 5[8	61 16 5[8

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	101 10 101 -	101 22	101 17
„ 3 1[2 0[0 .	102 55	102 75	102 57
ITALIANA 5 0[0	95 70	95 85	95 80
turca . .	23 70	23 67	23 72
spagnuola	73 45	73 60	73 57
russa nuova . . .	— —	86 1/4	86 1/4
portoghese	24 60	24 52	24 70
ungherese. . . .	— —	99 70	99 60
Egiziano 4 0[0 . .	— —	108 35	108 35
Banca di Parigi. .	1080 —	1080 —	1077 —
Banca Ottomana. . .	— —	544 —	543 —
Credito Fondiario .	— —	662 —	661 —
Azioni Suez	— —	3699 —	3692 —
Lotti Turchi. . . .	— —	113 1/4	113 —
Fer. Meridion. ital. .	— —	684 —	683 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra . . .	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid . . .	34 72	— —	— —
sull'Argentina .	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riparti.

Rendita francese 3 0[0 amm. antico	101 10	Rip.	0 20
Rendita francese 3 0[0 perpetuo .	99 65 ex	Rip.	0 25
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0.	102 60	Rip.	0 24
Rendita italiana 5 0[0	95 90	Rip.	0 06
Banca di Parigi. . . .	1078 —	Riporto	1 —
Credito Fondiario.	662 —	R.	8 —
Azioni Suez	3695 —	Rip.	6 —
Ferrovie austriache	749 —	Rip.	1 —
Ferrovie Lombarde	114 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine . .	— —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0[0 .	73 55	Rip. 0	11 1[2
Rendita ungherese 4 0[0 (1877) . .	99 60	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0[0	108 15	Rip.	—

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 1 ore 15,47 (fonte francese) — Liquidazione facile mercato poco animato salvo *Metropolitain* ricercato.

Parigi, 1, ore 15,36. — (Fonte italiana) — Liquidazione facile, continua buona tendenza *extérieur*, *metropolitain*, mentre Rio debole 101,22 — 95,85 — 73,60 — 20[50 — 45[25 — 60[50 — 1433 — 10[20 — 18[10 — 27[20 — 288 — 201 — 283 — 108 — 1081 — 1048 — 68,50 — 88 — 788 — 191 — 3697 — 2420 — 223 — 144 — 24,67 — 544 — 524 — 371 compenso italiano 95,80 riporto 8, *exterieur* 73,55 — 11 1[2.

Vienna, 1, calma

	30	1
C. austriaco	719 50	719 55
R. aust. oro	117 75	117 80
Id. carta	98 30	98 40
N.ni oro	19 10	19 05
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 25	240 25

Londra, 1 apertura

	30	1
N.1 Cons.	95 9/16	95 9/16
Italiana	94 3/4	94 3/4
Turca .	23 1/8	23 1/8
Egiziano	106 1/8	106 1/8
Argento .	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 15,000 - Rit. st.

Berlino, 1, calma

	30	1
Ital. cont.	95 60	95 70
f. mese.	95 60	95 70
Az. Merid.	135 20	135 —
„ Medit.	98 40	98 40
Ob. ferr. 3 1[2	58 50	58 60
„ Merid.	61 70	61 90
„ Roma.	96 30	97 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	76 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia. .	4 1[2 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra .	4 1[2 0[0
Germania.	4 1[2 0[0
Austria. . .	4 1[2 0[0
Belgio. . .	3 per 0[0
Spagna. .	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 1 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. f. 53 1[4	2500
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 75	12500

Parigi, 1 aprile ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prim. marca	23	35	23	75	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza . . .	65	—	64	25	
Spiriti	27	75	28	25	
Zuccari	32	—	32	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DE

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorno di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

A SCANSO D'EQUIVOCI

e contro possibili mistificazioni, si previene il pubblico che lo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi***, via Palermo 47, è ***LA SOLA*** impresa privata che possegga un ricco servizio di carri funebri ***PROPRII***, per adulti e per bambini.

Lo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi*** si trova in grado di offrire i più decorosi servizi funebri di ogni classe ***CON MATERIALE NUOVISSIMO*** ed ai prezzi medesimi adottati presentemente dal Municipio.

Per maggiore comodità del pubblico si avverte che non occorre ***RECARSI DI PERSONA*** all'ufficio comunale (Regione) in piazza dei Crociferi per dare la denuncia di morte: basta che le famiglie o gli incaricati si rivolgano allo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi*** in via Palermo, 47, il quale *per far risparmiare tempo, noie e denaro*, si incarica ***SENZA COMPENSO ALCUNO E SENZA AUMENTO DI PREZZI***, di eseguire la denuncia, l'atto di morte, i pagamenti di tasse cimiteriali, ecc., con quella scrupolosa esattezza che la cittadinanza romana e le stesse Autorità hanno potuto finora constatare.

TELEFONO N. 443.

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica

preparato speciale del chimico-farmacista

CARLO ASTRUA di Firenze

Premiato con Medaglia d'argento

all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'**Enolito** è il più efficace rimedio contro la dilatazione ed il catarro di stomaco, nella disappetenza, cattive digestioni ed in tutte le malattie dipendenti da dispepsia e debolezza di stomaco. - (Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0,60 di tintura di noce vomica e di g. 1,80 di tintura di genziana). - Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1.80 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

del chimico-farmacista

CARLO ASTRUA di Firenze

Premiato con Medaglia d'argento

all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, le affezioni scrofolose e tubercolose, il linfatismo, le difficili mestruazioni ed è il miglior ricostituente del sangue. - (Ogni goccia contiene 1/2 centigr. di protojoduro di ferro purissimo) - Prezzo L. 2 la boccia - Franco in tutto il regno L. 2,40.

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Piccandrei, Ottoni, Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Mariannecci e Presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bruni, A. Manzoni e C.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 69, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

Ratti Ernesto e C. Successori

RATTI e PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli, TORINO

Rivendita in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 21B e presso i principali *Colorari e Droghieri.*

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
" " da 1/2 " " 2.25 "
" " da 1/4 " " 1.25 "
" " da 1/10 " " 0,60 "

—(**Sconto ai rivenditori**)—

A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte* e copie degli attestati rilasciati dai principali Stabilimenti pubblici e privati e Amministrazioni Religiose, Militari e Civili.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*		*Da Napoli*	
Manilia	Marzo	18	Marzo	20
Marco Minghetti	"	25	"	27
Archimede	Aprile	1	Aprile	3
Liguria (celere)	"	8	"	10
Vincenzo Florio	"	15	"	17
Sempione	"	22	"	24
Washington	"	29	Maggio	1
Manilia	Maggio	6	"	8
Archimede	"	13	"	15
Lombardia (celere)	"	20	"	22
Liguria (celere)	"	27	"	30

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 1[illegible].
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 1[illegible].
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e **Basilica S. Petronilla** via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati**, ASCOLI PICENO.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. **1**, ogni parola in più c. 5

25 parole L. **1**	**I Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75**	**II Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50**	**III Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per l'***imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Privativa Industriale Italiana

in data 29 marzo 1897 Reg. Att. Vol. 86 Num. 372.

per: " Nave Sottomarina ,,

del sig. SIMON LAKE a Baltimore (Maryland Stati Uniti d'America).

Il Signor Simon LAKE è disposto a vendere la suddetta privativa od a cedere ad altri il diritto di mettere in pratica in Italia la sua invenzione, a condizioni favorevolissime.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione Ing. **N. Labroca** in Roma, Via Convertite, 8.

Privativa Industriale Italiana

WILHELM OLSCHEWSKY a Berlino

del 9 Marzo 1900 Reg. Att. Vol. 123 num. 89.

per: " Procédé pour étouffer la chaux.

Il proprietario è disposto di vendere la sua privativa o di concedere licenze di applicazione del suo processo a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all' Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione **Ing. N. Labroca**, in Roma, Via delle Convertite 8.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798

V. Costantini inventore e proprietario della brevettata *Flexeuse* crema nera per cuoiami e della *Dorée* per cuoi naturali, ha l'onore di avvertire la sua clientela che ha dato la rappresentanza per la rivendita delle suddette creme per Roma e Provincia al Sig. **Cesare Luzzi** il quale ne tiene deposito nelle seguenti località:

Corso V. Emanuele 8 e 10 — Via Nazionale 52 — Via Principe Umberto 16.

Per acquisti rivolgersi unicamente al suddetto.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano ,, 539

Vendesi od affittasi villino in Sabina con acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato, seminativo. Rivolgersi Girardi-Bertotti Farini 62. 645

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 22 primo piano. 645

Cercasi subito appartamentino ammobigliato quartiere Esquilino circa cinque stanze, scrivere signora forestiera Amministrazione Popolo Romano. 652

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 648

Via Campo Marzio 69 piano 4. N. 14 camere grandi, cucina, due cessi, due ingressi scala di marmo, gas, campanelli elettrici. 649

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, mezzanino, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione "Popolo Romano ,, 627

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 6[illegible]

Affittasi ai Parioli Grandi locali per scuderie rimesse e vaccherie, abitazione rustica, terreno con acqua; per visitare e trattative rivolgersi via Venti Settembre 98B lett. E dalle 8 alle 12. 6[illegible]

Palo affittasi cacciatori aprile giugno bagnanti luglio settembre comoda casina mobigliata acqua in cucina vasche cantina volendo scuderia. Scrivere avvocato Castagnola Governo Vecchio 118 p. 2. 6[illegible]

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 644

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini ed olii toscani garantiti assolutamente genuini vendendosi per conto fattoria. Grandi Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. Dettaglio ingrosso Prezzi modicissimi. 640

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 635

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 15. 652

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 6[illegible]

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,[illegible]	—	19,30	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,[illegible]	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,[illegible]	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,23	9,43	11,45	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,30	—	—
Bracciano-Viterbo*	6,44	—	1[illegible],—	17,20	—	—	—
Fiumicino	6,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee ai

Napoli	6,45	—	14,—	—	1[illegible],25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	16,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	[illegible]	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5[illegible]	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,30	—	—	10,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,24	17,20	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	15,2[illegible]	2[illegible],5	—	—
Viterbo-Bracciano*	8,22	15,[illegible]	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,31	6,—	9,30	11,30	16,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,12	12,32	16,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,19		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	6,—	12,—	16,13	18,5	—	—	—
Bagni p.		6,30	6,27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

3 pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, vendonsi, ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino, 5 anni garanzia e 24 lezioni gratuite. Rivolgersi maestra pianoforte, via Sistina 3 Roma 643

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10,—	12,30	18,—	19.55
Acqua Santa	"	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	"	6.52				10.20	12.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.51	13.24		19.43
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		10.55	13.30		
Cecchina	"	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	"		7.4[illegible]		10.29			19.[illegible]6	
ANZIO	a/p		8.31 / 8.32		10.56 / 10.59			19.5[illegible] / 19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—		
ANZIO	a/p		5.41			12.6		18.6		
			5.46			12.11		18.11		
Carroceto	"		6.14			12.39		18.39		
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15	
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30	
ALBANO L.	p	6.44	Via Ciampino	8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.35	Via Ciampino	20.5	
Castel Gandolfo	"	6.50		8.43		13.36	16.38		20.11	
Marino	"	7.—		8.52		13.45	16.45		20.20	
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42	
Acqua Santa	"	7.30		—		14.15	17.15		—	
ROMA	a	7.41	7.20	9.30		14.30	17.26	19.45	21.—	

Allievo primario artista italiano impartisce lezioni disegno plastica. Unterricht in Zeichnen und Skulptur ertheilt zögling erster Kunstler. Rivolgersi studio artistico via San Basilio 15 Roma. 636

Signorina distintissima trentenne, colta, avvenente pratica lavori, direzione casa occuperebbesi negozio, oppure presso signora, signore anziano, vedovo con figli. Scrivere Maria, Montebello 29 Roma 651

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 909

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino mobiliato camera due letti salotto cucina tutto a nuovo gas acqua ingresso libero mezzagiorno p. p. presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 646

Appartamentino elegantemente mobigliato, o camera salotto o camere divise con pensione volendo via S. Nicolò Tolentino N. 11 P. Nobile. Prezzo convenientissimo. 651

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venerdì Ove sai 31 mattina. Non feci a tempo scriverti come promisiti perciò facciolo oggi. Mio pensiero sempre tuo. Mantenesti promesse? Sperolo. Attendoti. Mille ardentissimi PRIMAVERA

Vermiglio Siren... Domenica. Da venerdì sono ammalato, non posso perciò venire. Spero Mercoldì sera. Verrò a prenderti alle 8. 6[illegible]